

Anno XII

Supplemento al n. 174 del 31 luglio 2010

Sommario

### **affari istituzionali**

Patto per lo sviluppo; Marini: "La nuova fase della concertazione richiede impegno comune"

Apt e Arusia: Giunta regionale nomina commissari; presto la legge di riforma

### **agricoltura**

Incendio "Ecorecuperi": Regione Umbria estende aiuti per aziende agricole danneggiate

Promozione dell'Umbria a Mosca e San Pietroburgo: assessori regionali Bracco e Cecchini

Apicoltura: bando Regione Umbria a sostegno investimenti per sviluppo e valorizzazione settore

Tabacco: assessore Cecchini convoca incontro con rappresentanti comparto

Tabacco: assessore Cecchini, "chiederemo al ministro un impegno forte"

"Green economy", assessore Cecchini: a settembre atto Regione Umbria su impianti produzione biogas

### **ambiente**

Convegno nazionale a Trevi su biodiversità e governo del territorio

### **commercio**

Giunta regionale Umbria definisce indirizzi e criteri per insediamento ristoranti e bar

### **cooperazione internazionale**

Delegazione Governo brasiliano a Perugia per progetto "Brasil Proximo"

### **cultura**

si arricchisce il patrimonio discografico della Fonoteca regionale "Trotta"

### **economia**

Aerospazio: eccellenze Polo aerospaziale dell'Umbria al Farnborough international air show

Presidente Marini a seminario Symbola: crisi economica obbliga a guardare a nuovo modello di sviluppo

Salone aviazione Farnborough; presidente Marini: "Polo umbro simbolo aziende eccellenza"

Crisi Merloni: lunedì 26 luglio convocato Tavolo regionale

Tavolo Merloni; Marini: "Aprire nuova fase per superare la crisi"

Crisi Merloni, assessore Rossi: "Nei prossimi giorni il nuovo bando di interesse"

Crisi Polo chimico ternano: domani venerdì 30 luglio convocato Tavolo in Regione

Presidente Marini incontra nuovo ad "Aria"

Tavolo Polo chimico ternano, assessore Rossi: "Nuove strategie per superare crisi e per sviluppo intero settore"

## **edilizia**

Morti sul lavoro, Vinti: "Governo cancella strumenti di controllo"

Edilizia pubblica, G.R. Umbria adotta disciplina per interventi locazione a termine

"Ater" regionale, assessore Vinti: "Inadeguato e dannoso maxiemendamento Pdl-Lega a proposta legge"

Riforma Ater: soddisfazione Vinti per ok I commissione Consiglio regionale

Riforma "Ater", presidente Marini: "Primo e importante passo per semplificazione istituzionale"

## **formazione e lavoro**

Fondo sociale europeo: lunedì riunione per progetto valorizzazione siti urbani

Lavoro: giovedì 29 luglio conferenza-stampa su stabilizzazione precari

Lavoro: da G.R. oltre tre milioni di euro per assunzione precari; Rossi: "Circa 600 i beneficiari"

## infrastrutture

Piattaforma logistica Terni - Narni; appaltati i lavori

## politiche sociali

Manovra finanziaria e "tagli" al sociale: vicepresidente Casciari domani 29 luglio a incontro Fratta Todina

Legge oratori: G. R. approva convenzione con Ceu e Anci

## protezione civile

Temperature; presidente Marini decreta "stato emergenza calore"

Sisma dicembre 2009: presidente Marini firma ordinanze per avvio ricostruzione

## pubblica amministrazione

Manovra; a Villa Umbra giornata di approfondimento per enti pubblici

## sanità

Misure per "sostenibilità" sistema umbro e attuazione programmazione regionale; venerdì, 23 luglio, conferenza stampa a Palazzo Donini

Assessore Riommi: entro dicembre 2010 strumenti e azioni per riorganizzare sistema umbro e riduzione liste attese

## scuola

Obbligo formativo; assessore Casciari incontra Province Perugia e Terni

## trasporti

Ferrovie: da assessore Rometti "soddisfazione" per riappalto lavori raddoppio tratto Spoleto-Campello

"Carta Tutto Treno Umbria", assessore Rometti: Regione s'impegna a proseguire il servizio per pendolari

## turismo

"Under the Umbrian sun": il "columnist" del "New York Times" Alex Beam racconta la sua vacanza in Umbria

Osservatorio regionale sul Turismo presenta venerdì 30 luglio rilevazione su "Umbria Jazz 2010"

Indagine Osservatorio turistico regionale traccia identikit frequentatori di "Umbria Jazz"

## urbanistica

**Barriere architettoniche: Vinti, "da Regione Umbria circa 386mila euro mentre Governo continua a non finanziare legge"**

**"Puc2" Amelia: Rometti su inaugurazione lavori Pineta-Nocicchia, "importante opera che da' il segno dell'impegno della Regione"**

**Centro storico Perugia; Vinti: "Un tavolo di confronto per riqualificazione acropoli"**

## **viabilità**

**Viabilità e trasporti: Rometti incontra assessori Marche e Toscana per "E78"**

**Intesa Regione Umbria, Comune Todi e Anas per bretella collegamento nuovo ospedale comprensoriale**

**Da Regione Umbria "soddisfazione" per stop pagamento pedaggi su raccordi autostradali**

## **affari istituzionali**

**PATTO PER LO SVILUPPO; MARINI: "LA NUOVA FASE DELLA CONCERTAZIONE RICHIEDE IMPEGNO COMUNE"**

Perugia, 28 lug. 010 - "La nostra idea è quella di mantenere il buono del Patto per lo sviluppo dell'Umbria, superandone le contraddizioni e talune criticità, per andare verso una più larga ed innovativa fase della concertazione". E' quanto ha affermato la presidente della regione Umbria, Catuscia Marini, illustrando a tutti i soggetti che avevano sottoscritto il precedente patto per lo sviluppo, il documento con il quale si indicano caratteri e metodo della nuova fase della concertazione. La presidente ha subito indicato anche il prossimo mese di settembre come termine per la sottoscrizione del nuovo documento tra tutti i soggetti istituzionali, economici, e sociali che saranno chiamati a far parte del "tavolo generale".

"Dobbiamo assolutamente accelerare le tappe perché ritengo che una volta formalizzato e sottoscritto il nuovo atto dovremo immediatamente essere operativi per un confronto sulle azioni di contrasto alla grave crisi economica ed occupazionale".

Ma se l'amministrazione regionale e il sistema delle autonomie locali devono accelerare, "gli attori socio-economici - ha aggiunto la presidente - devono cambiare ruolo: non possono solo essere spettatori e "giudici" poco responsabilizzati delle attività degli altri. Un'assunzione di responsabilità più cogente di tutti eviterebbe quella concertazione asimmetrica che è stata una delle criticità del Patto per lo sviluppo: "Gli impegni vanno chiesti a tutti, e sono tutti oggetto di valutazione".

La presidente ha quindi aggiunto che nell'agenda di settembre vi sono anche altri due punti importantissimi: il confronto sul nuovo Documento di programmazione economica della Regione e, soprattutto, una approfondita riflessione sull'impatto della

manovra finanziaria che oggi il Parlamento approverà definitivamente, sui bilanci del 2011 e 2012: "è chiaro che i bilanci della Regione come del resto del sistema delle autonomie locali dovranno misurarsi con i tagli della manovra che incideranno in primo luogo sui servizi ai cittadini ed alle imprese. Occorre dunque non solo una comune analisi, ma anche una condivisione di come impostare il contenimento della spesa pubblica imposto dalla manovra".

Quanto alle proposte relative ai nuovi caratteri della concertazione la presidente ne ha elencato i principali: la concertazione dovrà essere limitata solo agli atti a maggiore rilevanza e comporterà la condivisione delle opzioni strategiche e dei progetti globali tra tutti i membri e la verifica dei rispettivi impegni.

"Occorre inoltre - ha proseguito la presidente - allargare al tempo stesso l'orizzonte anche alla 'partecipazione' dal basso, creando nuovi spazi di democrazia e di inclusione che vedano protagonisti non solo i 'corpi intermedi', come fu nella stagione del Patto, ma anche i cittadini e le imprese".

Questo, a giudizio della Presidente, uno degli aspetti più innovativi della nuova concertazione: l'apertura di uno spazio di e-democracy per rispondere all'esigenza di garantire l'effettiva inclusione dei cittadini e delle loro organizzazioni nei processi decisionali, affermando il principio della democrazia partecipativa. A tal fine verrà aperto un apposito spazio internet attraverso cui i cittadini, le loro organizzazioni, le singole imprese possono inviare richieste, suggestioni, idee, proposte sui temi oggetto di discussione nell'ambito dei singoli Tavoli tematici ed, eventualmente, essere chiamati a parteciparvi.

Strumenti del Tavolo generale saranno i Tavoli tematici, finalizzati al confronto, approfondimento e condivisione dei contenuti relativi a specifici temi, nonché all'istruttoria di provvedimenti, piani, programmi, inclusi gli atti settoriali di maggiore rilevanza che poi saranno oggetto di concertazione formale al Tavolo generale. Ai Tavoli tematici spetterà il compito di proporre priorità, linee di azione, obiettivi all'inizio dell'attività di predisposizione di tali provvedimenti, piani e programmi.

#### **APT E ARUSIA: GIUNTA REGIONALE NOMINA COMMISSARI; PRESTO LA LEGGE DI RIFORMA**

Perugia, 30 lug. 010 - Saranno due Commissari straordinari a garantire le funzioni ed il buon andamento dell'Azienda di promozione turistica dell'Umbria e della Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura fino all'approvazione della legge di riforma delle Agenzie regionali. Lo ha deciso la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della presidente Catuscia Marini. L'incarico è stato affidato agli Amministratori Unici delle Agenzie, Stefano Cimicchi di APT e Adolfo Orsini di ARUSIA, entrambi arrivati alla fine del mandato non più prorogabile.

“Tra le priorità del programma di governo - ha ricordato la presidente Marini - c'è la riforma delle agenzie regionali e del sistema complessivo delle partecipazioni regionali che la Giunta intende approvare al più presto. Maggiore semplificazione, razionalizzazione e ridimensionamento degli assetti organizzativi, riordino delle competenze e, dove possibile, l'unificazione delle strutture sono le tappe di un percorso che consentirà di riconfigurare numero, natura e funzioni dei vari enti e promuovere l'integrazione, l'accorpamento e la razionalizzazione della spesa. Un percorso già avviato - ha sottolineato la presidente - con il disegno di legge di riforma delle ATER. La stessa manovra finanziaria del Governo impegna le pubbliche amministrazioni a ridefinire i propri strumenti imponendo misure complessive finalizzate al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica, ridisegnando le proprie strutture organizzative ed adeguando e limitando i singoli costi di funzionamento della macchina burocratica. In questo contesto si inserisce quindi la scelta di commissariare le due Agenzie per arrivare, una volta approvata la legge di riforma, a ridefinire le rispettive missioni”.

I Commissari rimarranno in carica fino al 31 gennaio 2011 e comunque non oltre l'entrata in vigore della legge di riforma.

## **agricoltura**

### **INCENDIO "ECORECUPERI": REGIONE UMBRIA ESTENDE AIUTI PER AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE**

Perugia, 17 lug. 010 - “Saranno erogati a breve gli aiuti che la Regione Umbria ha stanziato per le aziende agricole danneggiate dalle sostanze nocive che si sono sprigionate dall'incendio della 'Ecorecuperi' di Vascigliano di Stroncone e dei quali potranno ora beneficiare anche le imprese in un primo tempo escluse perché hanno subito minori perdite”. È quanto sottolinea l'assessore all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, a conclusione dell'istruttoria sulle domande pervenute agli uffici in base al bando regionale. “La Regione - ricorda l'assessore - ha deciso di attivare un regime di aiuti, in attesa del riconoscimento di danno ambientale, e ha anticipato il parziale indennizzo delle perdite di reddito causate dalla mancata commercializzazione dei prodotti e dai maggiori costi derivanti dagli obblighi dettati dall'Autorità sanitaria con uno stanziamento di 350mila euro”.

Sono state 82 le aziende agricole che hanno presentato domanda per usufruire di tali provvidenze e, dopo le verifiche, sono state quasi tutte ammesse. Per 27 aziende, tuttavia, è stato rilevato un danno inferiore a 2mila euro, il limite minimo previsto dal bando, e pertanto per queste non sarebbe stato possibile procedere immediatamente alla liquidazione degli aiuti.

“La Giunta regionale - sottolinea l'assessore all'Agricoltura - non intende lasciare insoddisfatte le loro richieste e vuole garantire pari opportunità a tutti gli imprenditori agricoli danneggiati. Per questo, potendo anche contare su una disponibilità di risorse rispetto allo stanziamento iniziale,

verranno riaperti i termini per la presentazione delle richieste di indennizzo da parte delle aziende che abbiano avuto danni inferiori a 2mila euro e che, a causa dei limiti precedentemente fissati dal bando, non avevano potuto fare richiesta di indennizzo".

"Inoltre, per dare sostegno maggiore alle 11 aziende la cui attività risulta compromessa in maniera più rilevante dalle conseguenze dell'incendio della 'Ecorecuperi' - conclude l'assessore Cecchini - insieme agli uffici regionali stiamo predisponendo un apposito provvedimento per innalzare il tetto degli aiuti concessi, atto che prevediamo di esaminare in Giunta prima della pausa estiva".

### **PROMOZIONE DELL'UMBRIA A MOSCA E SAN PIETROBURGO: ASSESSORI REGIONALI BRACCO E CECCHINI**

Perugia, 20 lug. 010 - "Non baciata dalla grazia di possedere né il magico 'charme' del presidente del Consiglio, che in uno spot fa 'magica' anche l'Italia, né la forza di seduzione del ministro Brambilla, l'Umbria cerca ugualmente di promuovere le sue modeste eccellenze, siano esse agroalimentari, paesaggistiche, culturali o turistiche". Lo affermano gli assessori alla cultura e turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco e all'agricoltura Fernanda Cecchini, a proposito delle polemiche (sollevate quasi all'unisono da un articolo de "Il Giornale" di Vittorio Feltri e da una nota del consigliere regionale del Pdl Maria Rosi), a proposito di una missione in Russia dei due amministratori, svoltasi nello scorso mese di giugno. "Ad una simile iniziativa di promozione integrata - sottolineano Bracco e Cecchini - rispondeva la missione dell'Umbria a Mosca e San Pietroburgo, tanto vituperata da Fiammetta Modena, capogruppo del 'Pdl' in Consiglio Regionale e dall'autore dell'articolo de 'Il Giornale' Antonio Signorini, ampiamente riecheggiato dal consigliere Maria Rosi. Nel quadro di un progetto sostenuto dall''Ice' e dall''Enit' e della partecipazione a 'Vinitaly Tour 2010' - spiegano i due assessori - , l'Umbria ha portato a Mosca e San Pietroburgo le sue eccellenze enogastronomiche, accompagnandole con la promozione del paesaggio, della cultura (in particolare, il Festival delle Nazioni di Musica da Camera di Città di Castello, la cui nazione-ospite è quest'anno la Russia) e del turismo umbro. In questo ambito, lungi, come titola 'Il Giornale', dallo 'spendere per i roseti russi', l'Umbria, capofila in Italia della Rete Europea di Ville e Giardini, ha firmato un protocollo d'intesa (come già con il Land tedesco del Sachsen-Anhalt) per uno scambio di esperienze mirate al ripristino ed alla valorizzazione di ville e giardini storici: occasione non soltanto di cultura che si oppone al pubblico degrado (a compensare una Villa Borghese o Villa Ada sfregiate dall'incuria non bastano Villa Certosa né Arcore), ma potente vettore di sviluppo turistico, come ben sanno in Europa".

"Quanto alla iconoclasta furia di Fiammetta Modena contro le Comunità Montane - dicono ancora Bracco e Cecchini -, non potendo azzerarle d'emblée, come la consigliera vorrebbe, sia per

l'utilità della loro funzione che per il rispetto di chi ci lavora, la Regione Umbria ha scelto la strada della riorganizzazione. Costruire è meglio che distruggere, o tagliare dissennatamente. Soprattutto - concludono gli assessori Bracco e Cecchini - se in gioco ci sono servizi essenziali e posti di lavoro".

#### **APICOLTURA: BANDO REGIONE UMBRIA A SOSTEGNO INVESTIMENTI PER SVILUPPO E VALORIZZAZIONE SETTORE**

Perugia, 21 lug. 010 - Valorizzare e promuovere la promozione del miele umbro, accrescendone la qualità e la quantità. Sono queste le finalità del bando della Regione Umbria a sostegno del settore, con il quale si dà attuazione agli interventi previsti dai Programmi annuali per l'apicoltura per le annualità 2009 e 2010. "L'apicoltura svolge un ruolo importante per lo sviluppo dell'agricoltura - sottolinea l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini - contribuendo alla diversificazione delle potenzialità produttive del territorio, al miglioramento delle produzioni vegetali, alla difesa della biodiversità, al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente. Con il bando abbiamo stanziato intanto risorse per il settore, che intendiamo ulteriormente sostenere. In un incontro che ho promosso con i rappresentanti delle associazioni degli apicoltori - aggiunge - mi sono impegnata a sottoporre al Comitato di Sorveglianza che si riunirà a settembre l'inserimento di una specifica misura nel Piano di Sviluppo rurale".

"Con il bando - spiega l'assessore - vogliamo sostenere i produttori che fanno investimenti, con un'attenzione particolare ai giovani e alle produttrici, e per questo abbiamo approvato il provvedimento che finanzia interventi quali l'acquisto di macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura e per l'adeguamento igienico-sanitario di locali destinati alla lavorazione del miele. Sono, inoltre previsti aiuti per le azioni di promozione e i programmi di sperimentazione e diffusione di nuove tecniche in apicoltura. Complessivamente, abbiamo stanziato oltre 56mila euro che potranno essere aumentate, a valere sulle risorse assegnate per il 2011, se le domande di aiuto saranno superiori alle attuali disponibilità finanziarie".

I finanziamenti più consistenti, pari a circa 47mila euro, sono destinati all'acquisto di macchinari ed attrezzature specifiche per l'esercizio dell'apicoltura, ad eccezione delle arnie e con esclusione degli automezzi, e all'adeguamento dei locali per la lavorazione del miele. I fondi sono ripartiti e assegnati tra le singole Comunità montane, in base al numero di apicoltori operanti sul territorio che hanno almeno 50 alveari. Dall'Anagrafe apistica regionale, le aziende più sviluppate si collocano nelle zone dell'Orvietano, Narnese, Amerino, Tuderte (con 24 apicoltori che hanno 50 o più alveari), dei Monti Martani, Serano, Subasio (18 produttori con 50 o più alveari) del Trasimeno e Medio Tevere (17 produttori con 50 o più alveari). Seguono il territorio

dell'Umbria nord, con 14 apicoltori che hanno almeno 50 alveari, e la Valnerina, con dodici.

Nella valutazione delle domande di aiuto, da presentare all'Arusia (Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura) cui è affidata la gestione dell'istruttoria, la Giunta regionale ha stabilito che sarà data priorità ai produttori che non hanno beneficiato di contributi per le annualità 2007 e 2008, a quanti hanno età non superiore a 40 anni, alle donne e, infine, ai produttori, singoli e associati, con il maggior numero di alveari denunciati.

Il bando, con i relativi modelli di domanda, sarà pubblicato nei prossimi giorni sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

#### **TABACCO: ASSESSORE CECCHINI CONVOCA INCONTRO CON RAPPRESENTANTI COMPARTO**

Perugia, 22 lug. 010 - L'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, ha convocato per domani, venerdì 23 luglio, un incontro con i rappresentanti della filiera tabacchicola umbra. Al centro della riunione, che si terrà nella sede dell'Assessorato (Centro direzionale Fontivegge, V piano, alle ore 9), saranno in particolare le modifiche alla proposta della misura agroambientale per la coltura del tabacco, sulla base delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea.

#### **TABACCO: ASSESSORE CECCHINI, "CHIEDEREMO AL MINISTRO UN IMPEGNO FORTE"**

Perugia, 23 lug. 010 - "Serve un sostegno politico forte da parte del Governo centrale per far approvare, in tempi brevi, l'azione agroambientale 'tabacco', che dovrà essere compatibile sotto il profilo economico, con le esigenze dei produttori".

E' quanto affermato dall'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, durante una riunione che si è svolta stamani a Perugia nella sede dell'assessorato all'Agricoltura, con i produttori di tabacco. Scopo dell'incontro era quello di condividere le linee di condotta da adottare alla luce delle osservazioni espresse dalla Commissione europea sulla proposta formulata dalla Regione Umbria relativa all'azione agroambientale "tabacco" all'interno della "Misura 214" del Piano di Sviluppo Rurale .

"In questa fase complicata per l'economia in generale, l'agricoltura va difesa perché rappresenta un comparto di 'peso' - ha detto l'assessore introducendo l'incontro - Per questo motivo, le decisioni e le questioni che interessano l'intero settore e la produzione di tabacco, che in Umbria conta su numeri importanti, non possono avere tempi lunghi e richiedono impegni precisi".

L'assessore ha quindi annunciato di voler inviare "una lettera al ministro dell'Agricoltura per esprimere la preoccupazione della Regione Umbria e dei produttori e per avere un appoggio deciso nei confronti della Commissione Europea".

"Ancora una volta - ha detto l'assessore Cecchini - diventa urgente ricondurre la questione sul piano politico perché 'lasciar

passare tempo', come sta avvenendo, non gioca a nostro vantaggio. Rinviare ora le decisioni significa metterci ulteriormente in difficoltà, perché rallenta la rimodulazione delle risorse all'interno del Piano di Sviluppo rurale".

"Il nostro obiettivo - ha concluso - è arrivare in tempi brevi, anche durante il periodo di pausa estiva, ad un incontro con i rappresentanti della Commissione europea per definire una linea comune, senza ulteriori rimandi e impedimenti".

#### **"GREEN ECONOMY", ASSESSORE CECCHINI: A SETTEMBRE ATTO REGIONE UMBRIA SU IMPIANTI PRODUZIONE BIOGAS**

Perugia, 31 lug. 010 - "A settembre la Giunta regionale approverà gli indirizzi per la realizzazione degli impianti di produzione di biogas da biomasse, dando concretamente avvio a un percorso di sviluppo della 'green economy' in Umbria". È quanto rende noto l'assessore alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini. "Si tratta di una opportunità significativa per le imprese agricole e zootecniche umbre, che possono dare un importante contributo a quel modello basato sulla economia 'verde', la produzione di energie rinnovabili, la sostenibilità ambientale, le specificità dei territori su cui vogliamo far leva per la crescita e la competitività dell'Umbria".

"Gli impianti di produzione di biogas da materiali di origine vegetale o animale - spiega l'assessore - stanno destando sempre maggior interesse sia perché producono energia pulita, con una riduzione delle emissioni di anidride carbonica, sia perché utilizzano anche reflui zootecnici, affrontando così un problema che sta condizionando fortemente la zootecnia, in particolare la suinicoltura, nelle zone dove è più elevata la concentrazione di allevamenti. Per questo - aggiunge - intendiamo dare indirizzi certi alle imprese che hanno investito o intendono investire nella produzione di biogas, definendo le caratteristiche dell'impianto, i materiali immessi e le modalità per l'utilizzo agronomico del 'digestato', prodotto che si ottiene al termine del ciclo produttivo".

"La Regione Umbria - rileva l'assessore Cecchini - in presenza di un 'vuoto' normativo da parte del Ministero dell'Ambiente, in linea con altre Regioni italiane intende definire un quadro chiaro per imprenditori agricoli e allevatori, partendo dal presupposto che il 'digestato' non è un rifiuto e può essere impiegato come fertilizzante organico. Oltre a contribuire alla soluzione del problema dei reflui suinicoli, si forniscono ai terreni nutrienti per le diverse colture".

"Le disposizioni operative - conclude l'assessore regionale all'Agricoltura - verranno messe a punto insieme all'Assessorato all'Ambiente, in modo da arrivare a settembre a un provvedimento che fissi indirizzi e criteri certi a sostegno dello sviluppo del settore agricolo e dell'economia verde".

## **CONVEGNO NAZIONALE A TREVÌ SU BIODIVERSITÀ E GOVERNO DEL TERRITORIO**

(nostro servizio particolare)

Trevi, 16 lug. 010 - Le Regioni hanno un ruolo fondamentale nella definizione e nell'attuazione della strategia nazionale sulla biodiversità, così come, in questo ambito, è decisiva un'azione rivolta all'integrazione delle diverse politiche di settore che interessano il paesaggio, la biodiversità e il governo del territorio. È quanto è stato con forza ribadito oggi al Teatro Clitunno di Trevi, nel corso del convegno nazionale "Biodiversità, consumo del suolo e reti ecologiche/ La conservazione della natura nel governo del territorio". Il convegno è stato promosso da Regione Umbria, Comune di Trevi, Fondazione "Villa Fabri" (la dimora d'epoca che ospita l'Osservatorio Regionale Umbro per la biodiversità), "Wwf for a living planet", Università degli Studi dell'Aquila e Ministero dell'Istruzione, con il patrocinio della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici dell'Umbria e dei Ministeri dell'Ambiente e delle Politiche Agricole.

Nel 2010, l'anno internazionale della biodiversità, a due mesi di distanza dalla Conferenza Nazionale e nel bel mezzo del processo di definizione della "Strategia Nazionale per la biodiversità", che il Governo sta mettendo a punto sulla base di principi e orientamenti condivisi, "abbiamo ritenuto necessario - ha spiegato l'assessore alle Politiche Agricole ed Agroalimentari della Regione Umbria Fernanda Cecchini - ospitare un convegno nazionale, per approfondire le numerose tematiche in discussione, e per costruire un processo di integrazione interregionale sulla biodiversità, in cui gli Osservatori giochino un ruolo centrale". "Iniziative come queste, che partono dalle Regioni e dal territorio, sono le benvenute per noi - ha detto Anna Maria Maggiore, a Trevi in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - in quanto offrono, da parte di Regioni e Province, un contributo per noi fondamentale nella costruzione di una strategia nazionale sulla biodiversità. Altrettanto importante - ha aggiunto - è l'integrazione interregionale degli Osservatori, per poter arrivare ad una base comune di dati omogenei e confrontabili, essenziale per realizzare una efficace strategia nazionale sulla biodiversità".

"L'Umbria - ha ricordato il direttore regionale dell'Agricoltura e Foreste Ernesta Maria Ranieri - sta interpretando con convinzione l'anno della biodiversità, sia con una lunga serie di iniziative, che partono da lontano, sulla continuità ecologica, la biodiversità e le trasformazioni sostenibili del paesaggio, sia con un'azione volta a 'mettere a sistema' le Regioni sui temi del consumo del suolo, delle reti ecologiche e della biodiversità, con un'accentuazione particolare sui temi dell'informazione e della consapevolezza ambientale".

"La tutela della biodiversità - ha detto Franco Ferroni del "Wwf Italia" - dev'essere un processo corale, che non coinvolga soltanto le istituzioni, ma tutte le associazioni ed i soggetti interessati sul territorio, in un processo che sia condiviso dai

diversi attori: in questo quadro, l'integrazione delle politiche di settore, la biodiversità che attraversa comparti e competenze diverse, deve rappresentare una sorta di 'stella polare' per l'attuazione della strategia, dove la difesa della biodiversità sia tutt'uno con quella del paesaggio e con il governo del territorio".

Dell'esperienza umbra, alla luce di diversi settori tematici, si è occupata una tavola rotonda, coordinata da Paolo Papa, responsabile del Servizio Aree Protette della Regione Umbria - sul tema "Trasformazioni urbane, biodiversità e reti ecologiche", con la partecipazione di Alberto Clementi (Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara), Edoardo Biondi (Università Politecnica delle Marche) e Sergio Malcevschi (Università degli Studi di Pavia). È seguita la presentazione del volume "Biodiversità, consumo del suolo e reti ecologiche", curato dal "Wwf", dal Ministero dell'Istruzione e dall'Università dell'Aquila e coordinato editorialmente dal prof. Bernardino Romano: un volume - è stato detto - "che utilizza poche parole - chiave per raccontare una storia complessa, difficile e dalla fisionomia a volte paradossale, per offrire un contributo al dibattito sul rapporto fra conservazione della biodiversità e governo del territorio".

## **commercio**

### **GIUNTA REGIONALE UMBRIA DEFINISCE INDIRIZZI E CRITERI PER INSEDIAMENTO RISTORANTI E BAR**

(AUN) - Perugia, 16 lug. 010 - Il commercio non è solo negozi, ma anche altre multiformi attività, tra cui di grande rilievo è la somministrazione di alimenti e di bevande, ossia il settore dei bar e ristoranti.

"È un ambito importantissimo in Umbria - sottolinea l'assessore regionale al Commercio Fabrizio Bracco - perché con le nostre tradizioni enogastronomiche rappresenta un elemento di attrazione turistica, di animazione dei centri storici e del territorio diffuso, nonché un elemento della qualità del vivere sociale".

Dopo la prima evoluzione a seguito della legge sui centri storici, anche in questo ambito viene applicata la nuova normativa europea. L'insediamento di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande dovrà essere autorizzato dai Comuni valutando le caratteristiche del proprio territorio, con l'obiettivo di innovare e qualificare ulteriormente il settore. È quanto prevede l'atto approvato in via preliminare dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore Bracco, che definisce gli indirizzi e i criteri che dovranno essere adottati dai Comuni negli atti di programmazione in materia di somministrazione di alimenti e bevande. Si tratta di garantire sia l'interesse della collettività e dei consumatori ad avere un servizio adeguato sia il diritto dell'imprenditore al libero esercizio dell'attività.

"All'apertura di nuove strutture - sottolinea l'assessore - possono essere introdotti divieti o limitazioni solo nei casi in cui motivi di sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità

comportino che questo incida negativamente sul controllo del territorio e leda il diritto dei residenti alla vivibilità".

"Il diritto delle imprese ad insediarsi - aggiunge Bracco-, come stabilito dalla direttiva europea sui servizi nel mercato interno recepita dalla legge regionale, non può essere limitato da criteri relativi ad equilibri commerciali o fondati sulla prova dell'esistenza di un bisogno economico o di una domanda di mercato, sulla presenza di altri esercizi e l'entità della vendita di alimenti e bevande. Resta ferma, invece, la finalità della tutela e della salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale".

Il provvedimento opera una riclassificazione degli esercizi, stabilisce che i Comuni possono individuare le aree "sature", quelle nei centri abitati in cui interdire specifiche attività di somministrazione a tutela della quiete, o in cui vietare o sottoporre le attività per motivi di ordine pubblico.

I Comuni possono, inoltre, subordinare l'insediamento di esercizi di maggiore dimensione nelle aree a rischio di congestione di traffico a una valutazione di impatto viario e di mobilità e prevedere limiti di distanza da rispettare o obblighi di insonorizzazione per esercizi nei pressi di ospedali, case di cura e riposo, scuole, chiese e luoghi di culto.

Particolare attenzione è dedicata agli interventi volti ad accrescere la qualità del servizio offerto ai consumatori e ai turisti. Negli atti di programmazione, i Comuni possono prevedere una dotazione minima di parcheggi e la presenza di accessi privi di barriere architettoniche ad almeno parte dei locali, oltre che di servizi igienici adeguati di cui almeno uno per persone diversamente abili: un aspetto di grande civiltà dove bisogna promuovere una effettiva applicazione delle regole.

A questi due requisiti qualitativi, entro cinque anni dall'entrata in vigore del provvedimento comunale, dovranno attenersi anche ristoranti e bar già in attività, per i quali non sono previsti altri obblighi di adeguamento.

Con una norma transitoria, la Giunta regionale stabilisce inoltre che, in attesa che i Comuni approvino i loro criteri e requisiti qualitativi per l'insediamento di pubblici esercizi, le autorizzazioni possano essere rilasciate solo se hanno a disposizione un parcheggio adeguato e se è garantita l'accessibilità dei locali e la loro piena fruibilità da parte di persone diversamente abili.

Sul provvedimento si apre la fase di concertazione con Enti locali, organizzazioni imprenditoriali, associazioni dei consumatori, sindacati, al termine della quale criteri e requisiti qualitativi verranno adottati definitivamente dalla Giunta regionale.

## **cooperazione internazionale**

### **DELEGAZIONE GOVERNO BRASILIANO A PERUGIA PER PROGETTO "BRASIL PROXIMO"**

Perugia, 27 lug. 010 - Con l'avvio di uno specifico progetto per la creazione di una rete di strumenti a sostegno delle piccole e

medie imprese nella regione del "Centro Paulista", "Brasil Proximo", il programma triennale nato nell'ambito di un accordo di collaborazione fra cinque Regioni italiane (Umbria, Marche, Toscana, Emilia Romagna e Liguria) e la Presidenza della Repubblica Federativa del Brasile entra nella sua fase operativa. È quanto è stato sottolineato oggi a Perugia, in un incontro, svoltosi a Palazzo Donini, fra una delegazione delle cinque Regioni, rappresentata dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria Gianluca Rossi, ed una delegazione del Governo del Brasile e delle municipalità interessate, guidata da Cristina Sampaio Lopez della Presidenza della Repubblica del Brasile e Segretaria Esecutiva del Programma "Brasil Proximo", "il più grosso progetto di cooperazione in atto - ha tenuto a sottolineare l'assessore Rossi - dell'Italia con il Brasile". Alla riunione hanno partecipato, per parte italiana, Elena Magni, dirigente della Cooperazione allo Sviluppo della Regione Liguria, il direttore dell'Istituto del Commercio Estero in Umbria Massimiliano Tremiterra, il responsabile del Servizio regionale per la internazionalizzazione delle imprese Luigi Rossetti, dirigenti dell'Ufficio Regionale per le relazioni internazionali e della "Sviluppumbria"; per parte brasiliana, quattro assessori comunali (delle municipalità di Sao Carlos, Araraquara, Rio Claro, Descalvado) e quattro ricercatori universitari.

L'obiettivo di "Brasil Proximo" - è stato ricordato nel corso della riunione - è quello di contribuire al rafforzamento delle politiche federative brasiliane (Governo Federale, Stati e Municipi), volte alla realizzazione di interventi di sviluppo locale integrato ed al sostegno dei piccoli produttori, attraverso la crescita delle microimprese, delle imprese piccole e medie e del cooperativismo, sulla base delle esperienze delle cinque Regioni Italiane Proponenti. In questo quadro, il progetto per la regione del "Centro Paulista" (situata all'interno dello Stato di San Paolo) mira alla creazione di una struttura di assistenza alle piccole e medie imprese, in grado di coordinare l'azione pubblica con i soggetti economici dell'area, attraverso lo sviluppo di sistemi territoriali integrati, filiere produttive e "reti di eccellenza". Sarà "Sviluppumbria" a coordinare tecnicamente il progetto e i suoi partners.

## **cultura**

### **SI ARRICCHISCE IL PATRIMONIO DISCOGRAFICO DELLA FONOTECA REGIONALE "TROTТА"**

Perugia, 19 lug. 010 - Una nuova collezione di 6 mila356 dischi in vinile donati dagli eredi della musicologa romana Fausta Costantini, 750 compact disc acquisiti negli ultimi sei mesi, 130 nuovi "Dvd" musicali che saranno ammessi al prestito con le stesse modalità dei "Cd" audio, un sito internet rinnovato: sono alcune delle novità della Fonoteca regionale "Trotta" di Perugia che, a breve, renderà noto il calendario completo degli appuntamenti a partire da settembre.

"È occorso più di un anno per lo spoglio dei 6mila356 dischi in vinile avuti in donazione - informano dal Servizio attività

culturali della Regione Umbria - Finalmente ora vede la luce il catalogo del fondo Costantini donato dagli eredi della signora Fausta Costantini, la cui passione di una vita ha dato origine ad una collezione veramente considerevole per consistenza, qualità e particolarità dei contenuti. Visto che la sede di via del Verzaro non dispone di spazio sufficiente a contenere una donazione di tali dimensioni, il fondo resterà in deposito nei locali dei magazzini regionali, a diversi chilometri dal centro storico, in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione della nuova sede della Fonoteca nell'ex ospedale Fatebenefratelli". Oltre 750 sono invece i "compact disc" acquisiti negli ultimi mesi e confluiti nel catalogo delle nuove acquisizioni: "Le scelte dei titoli sono state effettuate spaziando, come d'abitudine, attraverso i generi più svariati ma non senza tenere in considerazione i suggerimenti dell'utenza - hanno precisato dalla Fonoteca - Da segnalare in particolare l'ingresso, per la prima volta in assoluto, dei 'Dvd' musicali, circa 130 per iniziare, che saranno ammessi al prestito con le stesse modalità dei CD audio". Per quanto riguarda le nuove iniziative è in via di definizione per i mesi di settembre e ottobre un ciclo di concerti e conversazioni musicali sulla musica del "XX secolo" e sui lavori dei giovani compositori presenti in Umbria. Tutte le novità sono consultabili accedendo al portale [www.fonotecatrotta.regioneumbria.eu](http://www.fonotecatrotta.regioneumbria.eu) che è stato migliorato nella veste grafica e nella struttura e reso più agevole nella consultazione.

## **economia**

### **AEROSPAZIO: ECCELLENZE POLO AEROSPAZIALE DELL'UMBRIA AL FARNBOROUGH INTERNATIONAL AIR SHOW**

Perugia, 16 lug. 010 - Il Polo aerospaziale dell'Umbria parteciperà per la prima volta al Farnborough International Exhibition and Flying Display di Londra, una delle più importanti fiere internazionali dell'industria aeronautica e spaziale che si terrà dal 19 al 25 luglio, presentando le eccellenze produttive del comparto nello stand allestito con il sostegno della Regione Umbria e dell'Istituto per il Commercio estero. "Un evento al quale sarà presente la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - ha detto l'assessore regionale all'Economia Gianluca Rossi, nella conferenza-stampa a Palazzo Donini in cui sono stati illustrati obiettivi e modalità della manifestazione - e al quale attribuiamo grande importanza, poiché offrirà la possibilità di promuovere e valorizzare le produzioni e la capacità innovativa delle aziende del Polo aerospaziale e il modello 'umbro' che questo rappresenta. Un modello - ha aggiunto - che va nella stessa direzione delle politiche industriali della Regione, volte a sostenere il rafforzamento delle imprese, la costituzione di 'reti', gli investimenti in innovazione e ricerca, con una collaborazione tra istituzioni pubbliche e imprese stesse per internazionalizzare l'intero sistema 'Umbria' e renderlo sempre più competitivo".

"Per questo - ha detto Rossi - rivolghiamo grande attenzione e apprezzamento per il Polo aerospaziale, sostenendo anche la sua partecipazione ad eventi di rilievo internazionali come, lo scorso anno il Salone internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio di Parigi (Le Bourget), e quest'anno al Farnborough Air Show".

"Un appuntamento di primario interesse per le aziende umbre - ha rilevato il presidente del Polo aerospaziale, Antonio Alunni - al quale parteciperemo con 18 espositori, di cui 17 imprese cui si aggiunge la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia che vanta competenze di rilievo nel comparto aerospaziale. Tutti hanno condiviso l'impostazione di presentarsi non singolarmente, ma con un'esposizione unitaria - ha rilevato - a dimostrazione che è già sviluppata la 'rete' delle imprese".

"Dalla partecipazione alla fiera - ha aggiunto Alunni - ci attendiamo l'avvio di contatti con nuovi clienti e nuovi mercati, con potenzialità di sviluppo per le imprese del Polo e per l'intera regione".

In occasione del Farnborough Air Show, la Regione Umbria ha inoltre promosso un incontro all'Ambasciata d'Italia a Londra, il 21 luglio, insieme alle delegazioni di Piemonte e Puglia, per rafforzare la promozione del sistema "Italia" e presentare al meglio agli operatori economici e ai rappresentanti delle istituzioni esteri le eccellenze dell'intera filiera produttiva aerospaziale italiana.

La fiera, che offre anche voli dimostrativi ed esibizioni aeree, disporrà di cinque padiglioni e di un'area all'aperto per le esposizioni degli aerei. Lo stand dell'Umbria presenterà, su una superficie di circa 300 metri quadri, oltre all'attività della Facoltà perugina di Ingegneria, le produzioni di 17 delle 28 aziende che operano nel Polo: Angelantoni Industrie Spa; Bimal Srl; Co.Me.Ar srl; Ditta Scocchetti F. di M.G. Argentati; ERA Elettronic System Srl; Fucine Umbre Soc. a rl; Garofoli Spa; H.T.C. SPA High Technology Center; N.C.M. Srl; OMA Spa - Officine meccaniche aeronautiche; Officine Meccaniche Merendoni Sas; Rampini Carlo Spa; RF Microtech srl; Tecno Meccanica di Gianluca Magrini; Umbra Cuscinetti; F.lli Canalicchio Spa; QFP Srl.

#### **PRESIDENTE MARINI A SEMINARIO SYMBOLA: CRISI ECONOMICA OBBLIGA A GUARDARE A NUOVO MODELLO DI SVILUPPO**

Perugia, 16 lug. 010 - "Dobbiamo avere il coraggio, la forza e anche l'intelligenza di saper trasformare una criticità in opportunità. Che in questo caso vuol dire guardare ad un diverso modello di sviluppo che sappia cogliere tutte le straordinarie potenzialità che vengono dall'economia verde, quella dell'innovazione, dell'ambiente, delle energie rinnovabili". Questa è, per la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta a Symbola 2010 in corso a Monterubbiano nelle Marche, "la sfida vera che è di fronte a noi tutti".

"Possiamo affrontarla e vincerla - ha aggiunto - se sapremo modificare i comportamenti individuali, così come le azioni di governo, soprattutto a livello dei territori".

Per la presidente Marini, la crisi globale che da circa due anni sta interessando ogni parte del pianeta "ci obbliga a ripensare in maniera radicale il nuovo modello di sviluppo economico - ha proseguito - evitando il rischio di un ripiegamento su se stessi, ed avendo invece il coraggio di mettere al centro delle nuove politiche di sviluppo proprio la specificità dei territori. Ed è per questo che a chi, come me, ha l'onere del governo di una regione è richiesto di mettere in campo politiche pubbliche che siano maggiormente selettive, puntando soprattutto su quanti, imprese, professionisti, ma anche semplici lavoratori, possono esprimere una maggiore propensione ad investire in innovazione, conoscenza, ricerca. Fattori che possono, in una situazione di crisi economica profonda, rappresentare il vero valore aggiunto e fattore di maggiore competitività".

"Provengo da una cultura di tipo 'industrialista' - ha detto ancora la presidente della Regione Umbria-, ma questo non mi impedisce, anzi rafforza la mia convinzione, di sostenere che il nuovo modello di sviluppo deve sempre guardare. Soprattutto in realtà come quelle del nostro sistema economico, alla forza trainante dell'industria e delle manifatture, che sappiano cogliere le opportunità che possono venire da una intelligente riconversione, capace di guardare al futuro a lungo termine".

La presidente ha quindi citato il caso del "Polo chimico" di Terni che da molti, e in maniera un po' troppo sbrigativa, è stato dato come ormai compromesso e in declino: "In questa area, invece, e lo dimostra l'esperienza di Novamont - ha affermato - può avvenire una radicale riconversione e un vero rilancio del polo chimico perché la chimica è uno dei settori fondamentali e più innovativi dell'economia verde".

#### **SALONE AVIAZIONE FARNBOROUGH; PRESIDENTE MARINI: "POLO UMBRO SIMBOLO AZIENDE ECCELLENZA"**

Londra, 21 lug. 010 - Per la prima volta l'Umbria è presente al Salone internazionale dell'aviazione a Farnborough, in Gran Bretagna, con diciassette aziende che aderiscono al Polo aerospaziale regionale, nato nel 2008 su iniziativa della Regione Umbria, Confindustria e le imprese umbre del settore.

"La presenza del polo aerospaziale umbro, qui a Farnborough, è la pratica dimostrazione di come è possibile tradurre la teoria in fatti concreti", ha dichiarato la presidente della Regione, Catuscia Marini, che ha visitato oggi lo stand umbro, accompagnata dal presidente del Polo aerospaziale, Antonio Alunni, dal direttore regionale, Ciro Becchetti, dal rappresentante di Confindustria, Alessandro Castagnino, e dal dirigente regionale Luigi Rossetti.

La presidente, nel corso della sua visita, ha avuto modo di conoscere direttamente le aziende umbre presenti con le loro produzioni, simbolo di una industria meccanica di altissima precisione, apprezzata in tutto il mondo.

"È questo - ha detto - il compito di un governo regionale: favorire l'aggregazione in 'poli e reti' di imprese, soprattutto in settori di eccellenza ed alto valore tecnologico, e svolgere un

ruolo di supporto per rendere possibile la loro partecipazione ad eventi come questo, dove le relazioni industriali e commerciali rappresentano opportunità su scale mondiale".

"Le politiche pubbliche - ha aggiunto - devono saper valorizzare intuizioni come queste, e devono favorire gli investimenti per la ricerca, l'innovazione che queste aziende sono in grado di realizzare e che, se aggregate, possono sviluppare ancor di più il livello qualitativo dell'occupazione in Umbria regione, contribuendo alla crescita complessiva della nostra comunità".

"Presenza e coinvolgimento diretto anche dell'Università e dei Centri di ricerca - ha detto ancora la presidente Marini - rappresentano, inoltre, l'ulteriore elemento in grado di favorire il percorso industriale che dagli 'spin off' universitari può tradursi in impresa, come dimostrano alcune delle esperienze ospitate nello stand umbro di Farnborough".

La costituzione dell'associazione Polo Aereo-spaziale dell'Umbria, avvenuta nell'anno 2008, prende le mosse dall'iniziativa di alcune delle imprese umbre più dinamiche con lo scopo di promuovere la nascita di un network per lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze del settore aerospaziale presenti in Umbria, ponendo le basi per lo sviluppo di un Polo tecnologico regionale.

Il Polo ha la funzione di supportare, con specifiche azioni, le capacità scientifiche ed imprenditoriali, promuovere e sostenere le iniziative finalizzate al riconoscimento delle competenze e del know-how di settore.

La stima complessiva delle imprese umbre potenzialmente interessate ad attività nel settore dell'aerospazio ammonta a 30 - 35 aziende che operano significativamente nel settore (più del 30% del proprio fatturato), con una forza lavoro di circa 2.500 dipendenti ed un valore della produzione aggregata attestato sui 450 milioni di euro.

#### **CRISI MERLONI: LUNEDÌ 26 LUGLIO CONVOCATO TAVOLO REGIONALE**

Perugia, 24 lug. 010 - Si riunirà lunedì 26 luglio (alle ore 10.30) nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia, il Tavolo regionale sulla crisi della "Antonio Merloni".

All'incontro, promosso dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Gianluca Rossi, parteciperà la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Interverranno i rappresentanti di tutti i soggetti interessati: Enti locali, Organizzazioni sindacali, Associazioni di categoria e Agenzie regionali.

#### **TAVOLO MERLONI; MARINI: "APRIRE NUOVA FASE PER SUPERARE LA CRISI"**

Perugia, 26 lug. 010 - "La Giunta regionale si è messa a disposizione per valutare qualsiasi soluzione che potesse mantenere in Umbria l'attività produttiva della Merloni. Abbiamo considerato tutte le ipotesi e proposte che ci sono state finora presentate per non lasciare nulla di intentato. Ora, preso atto dell'esito non positivo del bando emanato dai Commissari e dalla mancanza di qualsiasi concreta proposta industriale bisogna aprire una nuova fase, partendo da quanto previsto nell'ambito

dell'Accordo di programma". È la proposta lanciata dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini ed accolta da tutti i soggetti presenti alla riunione del Tavolo regionale sulla Antonio Merloni spa, convocato dall'assessore allo sviluppo economico Gianluca Rossi.

Nel ripercorrere le tappe legate alla vicenda della crisi Merloni, Marini ha ricordato il fallimento del bando emanato dai Commissari straordinari e l'arenarsi delle trattative con investitori turchi e cinesi. Da ultimo segnali negativi sembrano arrivare anche dalla cordata manageriale interessata al rilevamento del gruppo, rispetto alla quale le Regioni Umbria e Marche avevano messo a disposizione proprie strutture al fine di agevolare la predisposizione e la presentazione di piani industriali.

"L'attivazione delle previsioni dell'accordo di programma - ha detto Marini - comporta da parte di tutti, istituzioni e parti sociali dell'Umbria una nuova assunzione di responsabilità. Da qui la necessità di definire insieme procedure, tempi e modalità che ci consentano di mettere in atto azioni e strategie comuni finalizzate alla reindustrializzazione del sito ad al mantenimento dell'occupazione. E ciò in una prospettiva che può portare a scenari distinti per le due regioni. In questo senso il ruolo di Invitalia per l'acquisizione del sito industriale di Nocera Umbra, secondo quanto previsto dall'Accordo di programma, può, per la presidente, "essere letta come una opportunità per la reindustrializzazione dell'area. L'acquisto dell'immobile di Nocera da parte della società pubblica lo sottrarrebbe all'eventuale rischio di procedure fallimentari e la presenza di Invitalia garantirebbe l'impegno e l'iniziativa non solo dei soggetti regionali, ma anche e soprattutto da parte della stessa Invitalia e del Governo nazionale".

Inoltre - ha aggiunto la presidente - l'acquisizione da parte di un soggetto pubblico può assicurare la disponibilità dell'immobile a condizioni di favore per gli investitori interessati che dovranno avere caratteristiche industriali. Qualora altre ipotesi industriali dovessero presentarsi per l'intero perimetro Merloni - ha concluso Marini - il percorso dell'Accordo di programma non è assolutamente incompatibile".

L'assessore Rossi ha evidenziato come "la Regione Umbria ha costantemente lavorato per aprire un canale formale di interlocuzione con il Ministero e la Regione Marche, con il chiaro obiettivo di non lasciare nulla di intentato in una vicenda che si presenta di particolare complessità e che ha una dimensione di carattere nazionale. Tuttavia - ha aggiunto - ci siamo dati come termine massimo il mese di luglio per la presentazione di un piano industriale che ragionasse sull'intero perimetro dell'Antonio Merloni. Da qui la convocazione del Tavolo regionale per intraprendere un percorso condiviso ed organizzare una agenda di lavoro comune in caso che anche il nuovo bando in fase di emanazione dai Commissari avesse esito negativo. Siamo arrivati ad un punto cruciale - ha sottolineato - e bisogna operare un cambio di passo proprio per le implicazioni negative

che la vicenda ha per il futuro dei lavoratori e per l'intera economia regionale. Nelle prossime settimane - ha annunciato Rossi - elaboreremo una proposta di lavoro e le linee guida per la reindustrializzazione del sito da sottoporre al Tavolo regionale prima di chiedere la convocazione di quello Nazionale".

#### **CRISI MERLONI: ASSESSORE ROSSI: "NEI PROSSIMI GIORNI IL NUOVO BANDO DI INTERESSE"**

Perugia, 28 lug. 010 - Si è tornato a parlare delle problematiche e delle criticità dell'Antonio Merloni Spa al Tavolo Interregionale che si è tenuto stamani a Fabriano. Presenti tutti i soggetti interessati, tra cui i rappresentanti delle istituzioni delle due Regioni, del Ministero ed i tre Commissari straordinari. "Come Regione Umbria, in piena sintonia con le altre istituzioni - ha detto l'assessore allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, presente all'incontro - abbiamo sollecitato l'emanazione del bando per l'Antonio Merloni che il Ministero ha garantito avverrà entro la prossima settimana. Un provvedimento atteso - ha aggiunto Rossi, che terrà conto del particolare periodo legato alle ferie, e dovrebbe consentire l'emergere di manifestazioni di interesse per l'intero perimetro della Merloni o per una parte di esso, trattandosi di un bando a perimetro variabile. Ciò - ha concluso l'assessore - rappresenta un fatto positivo, fermo restando il ruolo strategico che la Regione Umbria attribuisce all'Accordo di programma del 2009, così come ribadito durante l'incontro anche al rappresentate del ministero".

#### **CRISI POLO CHIMICO TERNANO: DOMANI VENERDÌ 30 LUGLIO CONVOCATO TAVOLO IN REGIONE**

Perugia, 29 lug. 010 - L'assessore regionale allo Sviluppo economico Gianluca Rossi ha convocato per domani venerdì 30 luglio il Tavolo sulla situazione di crisi del Polo chimico ternano. All'incontro, che si terrà nella sede di Terni dell'Assessorato (via del Teatro Romano 13, alle ore 9.30), parteciperanno amministratori del Comune e della Provincia di Terni e rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

#### **PRESIDENTE MARINI INCONTRA NUOVO AD "ARIA"**

Perugia, 29 lug. 010 - "La Regione Umbria continuerà a mantenere alto il livello di attenzione e di impegno circa il futuro, il ruolo e la presenza di 'Aria' nella nostra regione". È quanto ha confermato la presidente della Regione, Catiuscia Marini, incontrando nei giorni scorsi, a Palazzo Donini, il nuovo amministratore delegato di "Aria", Riccardo Ruggero. Nel corso del colloquio si è affrontato il tema della presenza dell'azienda in Umbria, con i siti produttivi di Todi e Marsciano, ed il conseguente impegno a mantenere adeguati livelli occupazionali. La presidente Marini e l'amministratore Ruggero hanno anche discusso delle ipotesi di sviluppo dell'attività della società "Aria" in Umbria.

**TAVOLO POLO CHIMICO TERNANO, ASSESSORE ROSSI: "NUOVE STRATEGIE PER SUPERARE CRISI E PER SVILUPPO INTERO SETTORE"**

Terni, 30 lug. 010 - "L'evoluzione della vertenza della Lyondell-Basell rende necessaria la definizione di nuove strategie per affrontare una crisi che rischia di mettere in discussione le prospettive produttive e occupazionali dell'intero Polo chimico ternano". Lo ha sottolineato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi, aprendo stamani la riunione del Tavolo convocato nella sede dell'Assessorato a Terni per illustrare e condividere un nuovo schema di intervento per lo sviluppo industriale del Polo. All'incontro hanno preso parte il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli e rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, che hanno espresso piena condivisione sulla proposta presentata dalla Regione.

"A Terni ci sono risorse tecnologiche e industriali - ha detto Rossi - e sussistono inoltre le condizioni dimensionali, organizzative e di servizio all'interno del 'compendio' produttivo per avviare un programma di reindustrializzazione e sviluppo del Polo che possa rappresentare un modello di innovazione sui temi della sostenibilità e compatibilità ambientale per il rilancio della chimica, da estendere all'intero sistema produttivo italiano".

"La dimensione della crisi assume rilievo nazionale - ha ribadito, presentando i punti fondamentali della proposta - e non è sufficiente l'impegno fin da subito garantito da Regione, Comune e Provincia per la salvaguardia del sito produttivo ternano e dei livelli occupazionali. Per la gravità e complessità della crisi, e per la valenza industriale del programma di sviluppo volto a superarla, chiediamo che, a fianco del Ministero dello Sviluppo economico, svolga un ruolo di primo piano la Presidenza del Consiglio dei ministri, in stretto raccordo con le istituzioni locali".

"Una svolta per il rilancio dell'attività produttiva della Basell e del settore chimico - ha aggiunto l'assessore regionale - può derivare dal programma di politica industriale annunciato nei giorni scorsi dal Ministero dello Sviluppo economico per aree o distretti in crisi, incentrato sulla chimica verde, la mobilità sostenibile e il made in Italy. È stata individuata anche una prima 'tranche' di risorse, a valere sui 300 milioni stanziati lo scorso anno dal 'Cipe' (Comitato per la programmazione economica), immediatamente disponibili".

"Riteniamo, pertanto, che possano esserci le condizioni normative, finanziarie e di contesto - ha detto Rossi - per definire un Accordo di programma che fissi strumenti d'intervento e risorse nazionali per lo sviluppo del Polo chimico ternano e dell'intero settore della chimica".

Tra le azioni e le misure da inserire nell'Accordo, l'assessore allo Sviluppo economico ha indicato il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo nel settore della chimica verde e sostenibile, agli investimenti per il risparmio energetico, l'attivazione di

strumenti privati e pubblici per rafforzare la capitalizzazione delle imprese e per l'accesso al credito.

Nella definizione del programma di sviluppo dell'intero polo chimico, una funzione essenziale insieme alle strutture delle istituzioni locali e alle agenzie regionali potrebbe essere svolta "dall'Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e d'impresa che - ha sottolineato Rossi - su incarico del Ministero dello Sviluppo economico, potrebbe far da supporto qualificato per la definizione delle linee guida così come per la ricerca, selezione e attrazione di investitori e la necessaria attività di consulenza per gli stessi investitori e le imprese attualmente operative".

## **edilizia**

### **MORTI SUL LAVORO; VINTI: "GOVERNO CANCELLA STRUMENTI DI CONTROLLO"**

Perugia, 23 lug. 010 - "L'incidente avvenuto ieri a Corciano in cui è morto un giovane operaio rumeno dimostra che non possiamo abbassare la guardia sulla sicurezza nei cantieri. L'Umbria ha fatto molto per prevenire gli infortuni, ma la situazione si presenta difficile perché il governo nazionale cancella fondamentali strumenti di controllo": lo afferma l'assessore regionale alle opere pubbliche e sicurezza nei cantieri, Stefano Vinti, sottolineando che nel recente rapporto Inail sugli incidenti sul lavoro l'Umbria registra un calo degli infortuni del 10,6% nel 2009 rispetto al 2008 (15.285 incidenti nel 2009 contro i 17.101 del 2008. Un trend che si era già manifestato nel 2008 rispetto al 2007 (-7%). Resta invece elevato il numero degli incidenti mortali, in aumento da 16 a 17, e l'incidente di ieri conferma questa criticità.

"In Umbria - afferma Vinti - abbiamo adottato misure che sono una novità assoluta nel panorama nazionale per contrastare gli incidenti. Nel 2004 - ricorda l'assessore - è stato introdotto per le imprese che eseguono lavori privati l'obbligo di presentare il Documento unico di regolarità contributiva (DURC), accompagnato da un documento rilasciato dalla Cassa Edile che attesti la congruità tra la forza lavoro per cui l'impresa paga i contributi e la forza lavoro necessaria ad eseguire i lavori. La mancata presentazione dei documenti al Comune comporta per il privato la sospensione dei titoli abilitativi e per l'impresa l'iscrizione nell'elenco delle imprese inadempienti e il conseguente divieto a svolgere la propria attività edilizia".

"Questo tipo di documentazione, inizialmente prevista per i lavori pubblici e privati che usufruivano dei contributi della Ricostruzione del 1997, è stata successivamente estesa (legge regionale n. 3 del 2010) alle opere pubbliche, con l'obbligo di presentare la congruità insieme al DURC in occasione del pagamento di ogni stato di avanzamento lavori (SAL) e dello stato finale (SF)". Ora - ha aggiunto Vinti - la manovra finanziaria del Governo Berlusconi cancella l'obbligo di presentare il DURC, sostituendo la Dichiarazione di inizio attività (Dia) con il nuovo istituto della Segnalazione certificata di inizio attività

(Scia), una strada, questa sì - sostiene Vinti, per aggirare i controlli della pubblica amministrazione. Semplificazione delle procedure e sburocratizzazione non possono avvenire a scapito della sicurezza e della qualità del lavoro. Soprattutto in una materia come quella dell'edilizia che ha a che fare con l'assetto del territorio, la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della salute, dell'incolumità e della sicurezza dei cittadini. Le misure da noi adottate - sostiene Vinti - si oppongono proprio alla cultura della deregulation che impoverisce l'intera collettività invece che porre rimedio ai mali dell'edilizia, quali il processo di decentramento e frammentazione della grande impresa, la presenza di manodopera occasionale non qualificata di provenienza extracomunitaria, l'invecchiamento della forza lavoro, la marcata individualizzazione dei rapporti di lavoro". Anche al fine di rafforzare la cultura della prevenzione e tutelare la salute e la sicurezza nei cantieri la Regione Umbria - ha aggiunto l'assessore - ha promosso l'iniziativa "Costruisci con la testa", con l'obiettivo di informare i privati sulle norme in materia e di promuovere tra i cittadini la scelta di un percorso di correttezza e responsabilità attraverso ed il rispetto delle regole".

#### **EDILIZIA PUBBLICA; G.R. UMBRIA ADOTTA DISCIPLINA PER INTERVENTI LOCAZIONE A TERMINE**

Perugia, 26 lug. 010 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alle Politiche abitative, Stefano Vinti, ha approvato una apposita disciplina degli interventi di locazione a termine previsti nell'ambito dei Piani triennali di edilizia residenziale pubblica 2004-2006 e 2008-2010. "La manovra finanziaria in fase di approvazione in Parlamento - sottolinea l'assessore, illustrando gli obiettivi dell'atto - va a colpire fortemente le politiche di edilizia residenziale pubblica in Umbria, perché sostanzialmente azzeri i trasferimenti statali relativi agli interventi di edilizia residenziale pubblica destinati all'attuazione dei programmi previsti dalla legge regionale 23/2003. Ciò significa per il 2011 un taglio di risorse pari a quasi 11 milioni di euro, e 9 milioni 350mila euro per il 2012".

"A fronte di questi tagli pesanti - prosegue Vinti - le politiche di edilizia residenziale pubblica devono continuare a garantire la loro funzione sociale e perseguire la realizzazione dei programmi già predisposti. Per fare ciò, nel rispetto della normativa vigente, occorre definire una serie di interventi che consentano alla Regione e alla futura 'Ater' regionale di reperire risorse e liquidità per la realizzazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica. Una direzione in cui si vuole sperimentare per reperire risorse - aggiunge - è quella dell'acquisto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica da parte degli inquilini che sono in possesso dei requisiti definiti dalla normativa regionale, anche per quanto riguarda la locazione a termine i cui interventi sono stati realizzati da operatori privati".

“La legge regionale (n.23/03) sull’edilizia residenziale pubblica - ricorda l’assessore alle Politiche abitative - affida ai Piani triennali le linee di programmazione da attuare attraverso Programmi operativi annuali. Tra le categorie previste c’è la realizzazione di interventi relativi ad alloggi, di nuova costruzione, di acquisto o di acquisto e recupero, da destinare alla locazione a termine per un periodo non inferiore a otto anni. Dopo questo periodo le abitazioni possono essere vendute con diritto di prelazione a favore dei locatari secondo le condizioni stabilite nella convenzione stipulata con il Comune. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta - prosegue Vinti - definisce le questioni riguardanti la decorrenza, i requisiti dei beneficiari, i canoni di locazione, gli adempimenti e i vincoli nel periodo di locazione e le modalità di vendita degli immobili. L’obiettivo è di offrire a Comuni e operatori interessati tutti i chiarimenti relativi agli aspetti gestionali di loro competenza”. L’atto, che verrà a breve pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, prevede che gli alloggi realizzati in locazione a termine vengano affittati entro due anni dalla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca della quota di contributo relativa all’alloggio non locato; che il periodo di locazione, non inferiore a otto anni, decorre dalla data di ciascuna assegnazione o stipula del contratto di locazione; che sin dall’inizio della locazione i beneficiari devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Piano triennale e che la verifica dei requisiti soggettivi viene affidata ai Comuni territorialmente competenti. Durante il periodo di locazione possono subentrare negli alloggi altri nuclei familiari, nei confronti dei quali deve essere sempre effettuata la verifica del possesso dei requisiti richiesti. Gli alloggi non possono essere lasciati sfitti per un periodo di tempo superiore a sei mesi, pena la restituzione della quota di contributo relativa a ciascun immobile non locato. Al fine di operare le necessarie verifiche gli operatori dovranno presentare annualmente al Comune copia della documentazione fiscale dell’Agenzia delle Entrate che attesti la proroga o il rinnovo del contratto d’affitto. Se sussistono difficoltà oggettive nel reperire i locatari, l’operatore deve comunicarlo al Comune che provvederà ad attivare tutte le forme di pubblicità utili a individuare possibili beneficiari. Nel caso in cui gli alloggi dovessero rimanere ugualmente sfitti, il Comune può autorizzare destinazioni diverse dalla residenza, fermo restando l’utilizzo degli immobili secondo parametri di redditività non superiori al canone di locazione definito. Non è necessario provvedere a reperire un nuovo affittuario se l’alloggio si rende disponibile negli ultimi sei mesi del periodo di locazione. Durante il periodo di locazione non è consentita la vendita frazionata degli alloggi. È, invece, ammessa la vendita dell’intero complesso edilizio ad un unico soggetto che ha l’obbligo di mantenere inalterato il vincolo preesistente concedendo gli alloggi in locazione. In particolare, scaduto il periodo di locazione gli alloggi possono essere venduti con

diritto di prelazione a favore dei locatari e alle condizioni stabilite nella convenzione stipulata con il Comune o nell'atto registrato e trascritto alla Conservatoria.

Per gli interventi realizzati con il Piano triennale 2004-2006 qualora l'affittuario non eserciti il diritto di prelazione, l'alloggio può essere venduto sul libero mercato. Relativamente agli interventi realizzati nell'ambito del Piano triennale 2008-2010, al momento dell'acquisto i nuclei familiari beneficiari devono essere in possesso dei requisiti richiesti e, qualora l'affittuario non eserciti il diritto di prelazione, l'alloggio può essere venduto sul libero mercato purché il nucleo familiare acquirente sia in possesso dei medesimi requisiti soggettivi.

**"ATER" REGIONALE, ASSESSORE VINTI: "INADEGUATO E DANNOSO MAXIEMENDAMENTO PDL-LEGA A PROPOSTA LEGGE"**

Perugia, 27 lug. 010 - "Il maxiemendamento alla proposta di legge per l'istituzione di un'unica 'Ater' regionale, presentato dalle opposizioni, appare inadeguato e dannoso per una politica di edilizia residenziale pubblica uniforme ed efficace in tutto il territorio regionale". è quanto sottolinea l'assessore alle Politiche abitative della Regione Umbria, Stefano Vinti. "Le proposte avanzate da Pdl e Lega, che di fatto vogliono riscrivere in toto il testo della legge - afferma - rappresenterebbero un duro colpo anche all'universalità del diritto alla casa, soprattutto alla luce dei tagli che azzerano le risorse per l'edilizia residenziale pubblica in Umbria. Basti pensare che la manovra prevede un taglio pari a quasi 11 milioni di euro per il 2011 e a 9 milioni di euro per il 2012".

"L'idea di fondo che si coglie leggendo gli emendamenti - prosegue Vinti - è quella di sopprimere le 'Ater' per caricare i comuni degli oneri di gestione sia del patrimonio abitativo di loro proprietà sia del patrimonio delle 'Ater' medesime, con una redistribuzione delle competenze tra Regione, per quanto attiene alla programmazione di nuovi interventi e all'eventuale piano regionale di dismissione del patrimonio, Province e Comuni per la gestione e la liquidazione del patrimonio di loro proprietà e più specificatamente per i Comuni per la gestione del patrimonio delle 'Ater'. Una impostazione, tra l'altro, già praticata da alcune Regioni negli anni passati con esiti negativi"

"La Regione - rileva l'assessore regionale - dovrebbe quindi farsi carico del personale degli enti così soppressi collocandoli negli enti, nelle società e nelle agenzie regionali. È evidente a tutti che, date le condizioni delle finanze degli Enti locali, alla luce anche delle difficoltà economiche che la manovra del Governo fa presagire, una operazione simile si tramuterebbe in una messa sul mercato e una svendita del patrimonio abitativo pubblico. La storia degli ultimi venti anni testimonia i frutti di questa impostazione. Si prendano ad esempio le vicissitudini del patrimonio pubblico degli enti previdenziali, finito nelle mani dei 'furbetti del quartierino', con la rinuncia a svolgere un ruolo prezioso sul fronte del calmieramento dei prezzi del mercato immobiliare".

“Gli emendamenti delle opposizioni - dice ancora - non convincono neanche per quanto attiene al futuro dei lavoratori interessati. La soppressione delle agenzie infatti comporterebbe la dispersione di un bagaglio professionale costruito negli anni dal personale delle 'Ater', il rischio della perdita dei diritti acquisiti dai lavoratori nel tempo e, con il trasferimento in altri enti, l'aggravio dei costi per il sistema nel suo insieme”.

“Riteniamo, invece, che l'Ater unica regionale consenta un deciso rafforzamento delle politiche per l'edilizia residenziale pubblica - sostiene l'assessore regionale alle Politiche abitative- Innanzitutto viene perseguito l'obiettivo di una riduzione delle posizioni dirigenziali e dei componenti dei Consigli di amministrazione con un evidente risparmio dei costi”.

“Con la riforma regionale - spiega ancora - si vuole colmare il solco tra mercato privato e edilizia residenziale pubblica ovvero superare l'idea che ci sia nient'altro che il mercato privato per tutti, un mercato privato sempre più inaccessibile per la gran parte dei lavoratori pensionati e i pensionati a causa del livello degli affitti e di una realtà dell'edilizia residenziale pubblica insufficiente”.

“Viene rafforzato, al contrario, il ruolo dell'Ater con nuove funzioni come quelle destinate alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale come previsto dall'art. 2 della legge. L'Ater unica regionale - conclude Vinti - consente inoltre, a fronte dell'azzeramento delle risorse centrali, la partecipazione alle nuove opportunità offerte dall'istituzione dei fondi immobiliari che possono contribuire in parte, a reperire le risorse necessarie a rendere esigibile il diritto alla casa per settori sociali discriminati dai prezzi imposti dal libero mercato”.

#### **RIFORMA ATER: SODDISFAZIONE VINTI PER OK PRIMA COMMISSIONE CR**

Perugia, 28 lug. 010 - Sul voto favorevole della I Commissione del Consiglio regionale dell'Umbria alla riforma Ater, l'assessore Stefano Vinti ha rilasciato la seguente dichiarazione:

“Esprimiamo soddisfazione per l'esito del voto favorevole della I Commissione regionale sulla proposta di Legge per l'istituzione di un unico Ater regionale.

Un esito non scontato per la delicatezza della questione e che fa ben sperare per il voto del Consiglio regionale. In queste settimane l'Assessorato alle politiche della casa, insieme alla Presidente e a tutti i membri della Giunta, ha lavorato per giungere alla stesura di un testo condiviso in grado di cogliere gli obiettivi che l'esecutivo si era posto sin dal suo insediamento: razionalizzazione di costi e risorse, maggiore operatività, tutela dei livelli occupazionali e valorizzazione delle professionalità cresciute negli anni. Un iter improntato alla partecipazione e al confronto quali tratti salienti di un metodo di governo sano e che lascia presagire il raggiungimento di risultati importanti nonostante i tagli che il Governo impone a Regioni ed Enti locali.

Con l'istituzione di un'Ater unica regionale si pongono le basi per un riconoscimento pieno del diritto alla casa e una maggiore operatività in questa direzione. Il disagio abitativo deve ricevere dalle istituzioni risposte pronte ed adeguate alle condizioni sociali e di mercato di oggi. Grazie alla riforma, non solo si abatteranno i costi per la semplificazione degli organismi istituzionali e dei livelli dirigenziali ma si garantirà contemporaneamente un salto di qualità ulteriore nella gestione delle politiche di edilizia residenziale pubblica dopo l'ottimo lavoro svolto negli anni dalle due Ater provinciali.

Spiace, con tutta sincerità, il voto contrario del centro - destra che forse non ha colto fino in fondo la portata della riforma, facendosi latore di una proposta emendativa alternativa sulla quale ci siamo già espressi. Non rimane che auspicare un confronto positivo in Consiglio regionale per giungere quanto prima all'approvazione definitiva del testo e consentire alla nuova Ater e alla Regione dell'Umbria di mettersi subito al lavoro per rendere la legge pienamente operativa".

#### **RIFORMA "ATER", PRESIDENTE MARINI: "PRIMO E IMPORTANTE PASSO PER SEMPLIFICAZIONE ISTITUZIONALE"**

Perugia, 31 lug. 010 - "Un primo, importante passo verso la semplificazione istituzionale, teso a razionalizzare e contenere i costi della politica e di gestione di enti regionali, ed al tempo stesso a valorizzarne e potenziarne l'efficacia dell'azione di competenza". Così commenta la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'avvenuta approvazione in Consiglio regionale della legge di riforma delle "Ater" umbre (le Agenzie per l'edilizia residenziale pubblica) che ha ricondotto alla dimensione regionale la precedente organizzazione, riunificando in una unica struttura le "Ater" di Perugia e Terni.

"Questa riforma - sottolinea - è volta a valorizzare, grazie ad un'unica agenzia, le politiche per la casa nella nostra regione, anche in quadro di minori risorse che lo Stato ha drasticamente tagliato con la sua manovra finanziaria approvata definitivamente nei giorni scorsi. Avremmo comunque proceduto a questa riforma perché già nel programma di legislatura avevamo indicato come obiettivo prioritario quello della semplificazione e razionalizzazione delle diverse agenzie regionali".

"Questa riforma, dunque, oltre garantire il contenimento della spesa di gestione, stimata attorno ai 500mila ero all'anno - rileva la presidente della Regione - ci permetterà, in virtù della più funzionale organizzazione della struttura dell'agenzia, soprattutto di guardare al futuro, alle esigenze di nuove e più efficaci politiche per la casa nella nostra regione. Pensiamo anche alla possibilità di realizzare un 'Fondo unico immobiliare' per poter meglio valorizzare il grande patrimonio di cui oggi disponiamo, grazie proprio alle politiche sane, rigorose ed efficienti attuate in questi decenni dalle Ater".

È, infatti, notevole il patrimonio immobiliare che potrebbe confluire nel Fondo: l'Ater regionale vi potrà partecipare grazie ai 5.408 alloggi e immobili non residenziali posseduti dall'Ater

di Perugia e ai 4.222 posseduti dall'Ater di Terni, che permettono a famiglie disagiate e settori sociali colpiti dalla crisi di pagare un canone che si attesta intorno ai 100 euro mensili.

La Presidente sottolinea, infine, come la nuova Agenzia "garantirà anche uno specifico e più attivo ruolo dei Comuni dell'Umbria in riferimento alle politiche per l'edilizia pubblica, garantendo così una più razionale e coerente azione sul territorio".

## **formazione e lavoro**

### **FONDO SOCIALE EUROPEO: LUNEDÌ RIUNIONE PER PROGETTO VALORIZZAZIONE SITI URBANI**

Perugia, 17 lug. 010 - Si riuniranno a Perugia nella sede della Giunta regionale, lunedì 19 luglio, i partner del progetto "Scambio di buone prassi a livello nazionale e transnazionale nell'ambito della valorizzazione e riqualificazione di siti urbani ad levata valenza storica e artistica". L'iniziativa si inserisce nel "POR Umbria FSE 2007-2013, Obiettivo2-Competitività regionale ed occupazionale. Asse transnazionalità ed interregionalità, Obiettivo specifico "M".

Nell'ambito del progetto la Regione Umbria ha fatto propria la proposta progettuale presentata dall'Agenzia Umbria Ricerche, quale ente strumentale della Regione Umbria, finalizzata allo scambio, a livello regionale e transnazionale, di buone prassi.

Saranno presenti i dirigenti di 10 Regioni italiane che compongono il Comitato di pilotaggio, i dirigenti del "FSE". Interverrà per la Commissione europea, il vicecapo Unità C1 Italia, Malta, Romania, Jader Canè.

### **LAVORO: GIOVEDÌ 29 LUGLIO CONFERENZA STAMPA SU STABILIZZAZIONE PRECARI**

Perugia, 27 lug. 010. - Le misure adottate dalla Giunta regionale dell'Umbria per la stabilizzazione di lavoratori e lavoratrici precari verranno presentate nel corso di una conferenza stampa che si terrà giovedì 29 luglio (ore 11.30) nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia.

Contenuti e finalità dei provvedimenti, rivolti non solo alle imprese ma anche a qualsiasi datore di lavoro e che prevedono l'erogazione di consistenti risorse, verranno illustrati dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Gianluca Rossi e dal direttore regionale alle attività produttive, Ciro Becchetti.

### **LAVORO: DA G.R. OLTRE TRE MILIONI DI EURO PER ASSUNZIONE PRECARI; ROSSI: "CIRCA 600 I BENEFICIARI"**

Perugia, 29 lug. 010 - Oltre tre milioni 300 mila euro per combattere il precariato ed assumere i lavoratori. E' quanto prevede la più recente delle misure adottate dalla Giunta regionale dell'Umbria finalizzata all'occupazione. Il pacchetto di provvedimenti regionali in materia di politiche del lavoro è stato illustrato stamani dall'assessore alle attività produttive, Gianluca Rossi, e dal Direttore regionale allo sviluppo economico, Ciro Becchetti, presente la Dirigente del servizio politiche attive del lavoro della Regione Emma Bobò.

“Vista l’attuale, difficile fase del mercato del lavoro nazionale e umbro in cui cresce a seguito della crisi la precarizzazione del lavoro - ha spiegato l’assessore, abbiamo deciso di incrementare le risorse inizialmente previste da un apposito bando per la stabilizzazione dei precari, con l’obiettivo di ammettere a finanziamento il maggior numero di richieste. Al bando hanno risposto 215 imprese umbre per complessivi 578 lavoratori, di cui 243 donne. Il provvedimento - ha sottolineato Rossi - ha avuto un iter di pochi mesi. Grazie all’efficienza della struttura regionale è stato possibile rispondere velocemente e concretamente alle richieste delle aziende e del mondo del lavoro. Il bando si colloca nella scia delle azioni già intraprese dalla Regione Umbria nel 2008 per combattere il precariato. Dopo la pausa estiva - ha aggiunto l’assessore - porteremo in partecipazione il Piano per il lavoro a cui stiamo lavorando e che costituisce uno dei punti programmatici e qualificanti di questa legislatura”.

“La situazione del mercato del lavoro in Umbria - ha detto Ciro Becchetti - ci dà un quadro complessivo delle difficoltà incontrate dal sistema a seguito della crisi. Se ai dati relativi agli occupati a termine si sommano quelli dei lavoratori precari autonomi l’area della precarietà umbra si attesta attorno alle 50 mila unità. Con una flessione, rispetto al 2008, di circa tre mila unità dovuta al mancato rinnovo di rapporti di collaborazione coordinati e continuativi o a progetto, che incide per il 13,7% dell’occupazione regionale, la più elevata del Centro-Nord. La Regione Umbria sta riordinando strategie, azioni e misure per comporre un piano organico di interventi che consenta di selezionare obiettivi e risorse per affrontare gli aspetti maggiormente problematici e per promuovere le opportunità che si presentano. Il bando illustrato oggi, che si avvale delle risorse del Fondo sociale europeo, prevede per le imprese un contributo di 6 mila euro per ciascuna assunzione con contratto a tempo indeterminato a favore di circa 600 lavoratori precari. Nei prossimi giorni comunicheremo alle aziende l’erogazione delle provvidenze. Anche in questo caso, come accaduto nel 2008 per il bando rivolto prevalentemente a laureati precari - ha annunciato Becchetti, opereremo i necessari controlli per verificare che le finalità del provvedimento siano mantenute e conseguite”. Tra le prossime iniziative della Regione Umbria in materia di occupazione, Becchetti ha ricordato l’avvio di corsi di formazione per i lavoratori in Cassa integrazione in deroga, che sono in Umbria circa 10 mila, e alcuni provvedimenti per favorire il posizionamento strategico delle imprese, anche piccole.

Nel 2008 - è stato detto durante la conferenza stampa, illustrando le misure precedentemente adottate dalla Regione - venne emanato un bando per l’inserimento lavorativo di laureati disoccupati e per la stabilizzazione di precari. Erano previsti “work experience” di 6 mesi con una borsa lavoro di 800 euro mensili e successivamente la stabilizzazione dei partecipanti, laureati e assegnisti di ricerca, grazie all’incentivo di 7mila 500 euro per l’impresa che assumeva. L’intervento, per il quale furono stanziati 610 mila euro, ha consentito l’assunzione a

tempo indeterminato di 39 tirocinanti e 8 assegnisti di ricerca in 35 aziende.

Una ulteriore azione, con uno stanziamento di quasi 3 milioni 700 mila euro, ha permesso di trasformare 655 rapporti di lavoro a termine in altrettanti rapporti a tempo indeterminato, con stabilizzazioni full time per oltre il 73%. Le aziende che hanno avanzato richiesta sono state 187 di cui 185 ammesse a finanziamento. In questo caso l'incentivo previsto era di 6 mila euro. Tali stabilizzazioni per il 60% hanno riguardato donne (392).

Relativamente ai dati sull'occupazione è stato evidenziato che nel 2009 in Umbria l'incidenza dell'occupazione a termine è leggermente aumentata (15,9%, +6 decimi) mantenendosi la più elevata del Centro Nord e tra le più alte del Paese. I dati ISTAT e dei Centri per l'impiego indicano che la flessione dell'occupazione alle dipendenze ha riguardato esclusivamente la componente permanente (meno 6 mila), mentre quella a termine, è aumentata di mille unità toccando quota 43 mila, con una tendenza opposta a quella nazionale. Ciò potrebbe apparentemente risultare sorprendente - è stato detto, dato che era facile attendersi un calo della componente a termine prodotta dall'ingente numero di contratti a termine non rinnovati a causa della crisi. Il calo delle assunzioni è stato percentualmente più rilevante per la componente a tempo indeterminato (-16,8% a fronte del -15,1%). C'è stata inoltre una importante contrazione delle trasformazioni da contrattuali a termine a rapporti a tempo indeterminato (circa 2 mila meno del 2008). L'ipotesi è che parte di posti di lavoro che, lasciati liberi da lavoratori a tempo indeterminato che vanno in pensione, non sono ricoperti o sono stati ricoperti da lavoratori a termine.

## **infrastrutture**

### **PIATTAFORMA LOGISTICA TERNI - NARNI; APPALTATI I LAVORI**

Perugia, 16 lug. 010 - Sono stati appaltati i lavori per la realizzazione della piattaforma logistica Terni-Narni da realizzarsi al confine tra i due comuni, lungo la strada provinciale Marattana. Lo annuncia l'assessore regionale alle opere pubbliche Stefano Vinti. L'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera è stato aggiudicato ad una impresa umbra. Una volta redatto il progetto esecutivo, da sottoporre all'approvazione della Regione, la ditta potrà procedere ai lavori sotto la direzione e sorveglianza diretta degli uffici regionali.

Secondo l'assessore "l'opera consentirà di riorganizzare la distribuzione delle merci nell'area di Terni e Narni, migliorando al massimo le interazioni tra il traffico merci ferroviario e quello su gomma. La realizzazione dell'infrastruttura, per un costo di oltre 17 milioni di euro (+ IVA), avrà ripercussioni positive sull'economia locale, soprattutto per il settore delle costruzioni che più di altri, in questa fase di crisi economica, risente subisce gravi contraccolpi sia sulla tenuta dei livelli occupazionali che sul volume di affari. L'infrastruttura rientra

nel più vasto programma dell'assessorato regionale che prevede la realizzazione in Umbria di tre piattaforme logistiche. A questa di Terni-Narni si aggiungono infatti - ha concluso Vinti - le piattaforme di Città di Castello, i cui lavori sono stati aggiudicati lo scorso giugno, e di Foligno, la cui aggiudicazione dei lavori è prevista per le prossime settimane.

## **politiche sociali**

### **MANOVRA FINANZIARIA E "TAGLI" AL SOCIALE: VICEPRESIDENTE CASCIARI DOMANI 29 LUGLIO A INCONTRO FRATTA TODINA**

Perugia, 28 lug. 010 - La vicepresidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore alle Politiche sociali e all'Istruzione, Carla Casciari, prenderà parte domani giovedì 29 luglio a Fratta Todina all'incontro indetto dalla Conferenza dei Sindaci della zona sociale n.4 sulle ripercussioni della manovra finanziaria sui bilanci della Regione e dei Comuni. L'obiettivo è quello di "elaborare strategie e misure conseguenti, alla presenza di tutte le componenti interessate", per contrastare, in particolare, le ricadute negative derivanti dai tagli previsti per il sociale.

Oltre ai sindaci e amministratori dei Comuni di Marsciano, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi, all'incontro (nella sala multimediale del municipio di Fratta Todina, ore 9.30), prenderanno parte dirigenti della Regione Umbria, rappresentanti dell'Anci Umbria, dell'Azienda sanitaria locale n.2, dell'Ufficio scolastico regionale e degli istituti scolastici del territorio, delle organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato e cooperative.

### **LEGGE ORATORI: G. R. APPROVA CONVENZIONE CON CEU E ANCI**

Perugia, 29 lug. 010 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della vicepresidente e assessore alle Politiche sociali Carla Casciari, ha approvato il testo di una Convenzione con la Conferenza Episcopale Umbra e l'Anci (Associazione dei Comuni) Umbria per contribuire, come stabilisce la legge regionale 28 del dicembre 2004, al sostegno dell'attività sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori.

La Regione trasferirà alla istituzione cattolica la somma di 100mila euro per l'anno 2010, che, per metà, sarà divisa tra tutti gli oratori dell'Umbria che potranno utilizzare i finanziamenti per la manutenzione delle strutture già esistenti nei territori ed il potenziamento delle strutture sportive. Il restante 50 per cento sarà destinato al finanziamento di progetti che le Diocesi territoriali concerteranno con la zona sociale nella quale operano e che saranno quindi integrati con gli altri programmi sociali comunali e pubblici rivolti ai giovani adolescenti.

La Vicepresidente sottolinea che questo importante provvedimento tende a potenziare la rete sociale che nei paesi umbri ha avuto da sempre un rilevante ruolo aggregativo per i giovani, oggi più che mai da sostenere in un periodo caratterizzato da una difficile crisi economica, da una caduta di valori morali ed etici, da una spinta all'individualismo esasperato.

## **protezione civile**

### **TEMPERATURE; PRESIDENTE MARINI DECRETA "STATO EMERGENZA CALORE"**

Perugia, 16 lug. 010 - La Presidente della Giunta Regionale, Catuscia Marini, ha decretato in tutto il territorio umbro lo Stato di emergenza calore fino a domani 17 luglio, visto il perdurare di alte temperature e l'elevato rischio per la salute della popolazione. I bollettini emessi negli ultimi giorni dalla Sala operativa del servizio protezione civile della Regione Umbria indicano infatti temperature massime oltre i 33 gradi nella maggior parte dei comuni umbri, facendo così scattare il livello di attivazione 3 - emergenza. La Sala operativa, in collegamento con il Servizio regionale di programmazione socio-sanitaria, gestisce le attività previste nelle Linee di azione e direttive per l'emergenza calore 2010 in coordinamento con le competenti strutture locali. In particolare per quanto riguarda le comunicazioni ai Comuni di provvedere ai servizi necessari alla salvaguardia della popolazione, il supporto per eventuali trasferimenti negli ambienti già individuati delle persone a rischio, l'attivazione della sorveglianza e dell'assistenza dei soggetti non trasferiti, ma comunque a rischio, l'organizzazione della protezione individuale e collettiva.

Il Ministero della salute ha attivato anche per il 2010 il call center al numero verde 1500 per i rischi delle ondate di calore. Il numero verde è attivo dalle ore 8.00 alle ore 20.00 tutti i giorni, compresi il sabato e la domenica, per fornire ai cittadini informazioni e consigli da parte di medici e personale appositamente formato, sulle misure di prevenzione da adottare, su cosa fare in caso si verificano problemi dovuti al caldo e sui servizi attivati da Regioni e Comuni. Per tutta la durata dell'emergenza la Sala operativa regionale è aperta dalle ore 10.00 alle ore 18.00. Per comunicazioni urgenti è possibile chiamare il numero telefonico +39 075 5727510.

Anche per il 2010 la Regione Umbria, d'intesa con le Prefetture di Perugia e di Terni, ha predisposto le Linee di azione e direttive per l'emergenza calore per la prevenzione della salute da eventuali ondate di calore con l'obiettivo di definire misure di sorveglianza e di risposta da attuare in periodi caratterizzati dall'innalzamento delle temperature al di sopra della media stagionale, anche in riferimento e secondo le indicazioni riportate nel "sistema nazionale di allarme per la prevenzione dell'impatto delle ondate di calore" predisposto dal Centro di Competenza Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile.

Per conoscere ulteriori informazioni, consultare il sito web regionale: [www.protezionecivile.regione.umbria.it](http://www.protezionecivile.regione.umbria.it)

### **SISMA DICEMBRE 2009: PRESIDENTE MARINI FIRMA ORDINANZE PER AVVIO RICOSTRUZIONE**

Perugia, 20 lug. 010 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in qualità di commissario delegato, ha firmato

oggi l'ordinanza che definisce condizioni e modalità per la concessione di contributi a cittadini e imprese per il recupero degli edifici danneggiati dal terremoto del 15 dicembre 2009. "Un provvedimento che sancisce l'avvio della ricostruzione nelle zone colpite dal sisma - sottolinea - in modo da consentire un rapido rientro nelle abitazioni, a cominciare da quelle meno lesionate, e favorire la ripresa delle attività produttive, fin dal primo momento individuate come le priorità da affrontare".

"Sono obiettivi - aggiunge la presidente Marini - che abbiamo condiviso ieri in una riunione con i Sindaci dei Comuni interessati, con cui abbiamo concordato un'iniziativa istituzionale congiunta, Regione e Comuni, per riflettere sull'inadeguatezza dei fondi stanziati dal Governo. Voglio ricordare, comunque, che nella sua recente visita in Umbria, il sottosegretario alla Protezione civile Guido Bertolaso si è impegnato, come Governo, a definire le risorse necessarie nell'ambito del bilancio pluriennale dello Stato".

L'ordinanza commissariale, in vigore da oggi, fa seguito all'adozione del Piano stralcio di interventi straordinari, con il riparto dei 15 milioni di euro assegnati al Commissario delegato, e alle disposizioni sulla richiesta e l'erogazione di contributi ai nuclei familiari costretti ad abbandonare le case danneggiate e che hanno optato per l'autonoma sistemazione.

Le disposizioni dell'ordinanza per chiedere "contributi per gli interventi di riparazione dei danni e di rafforzamento locale degli edifici danneggiati" che non presentano carenze strutturali gravi si applicano al comune di Marsciano, maggiormente colpito dagli eventi sismici del 15 dicembre scorso, e ai comuni di Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Monte Castello di Vibio, Panicale, Perugia, Piegaro, San Venanzo e Torgiano.

Possono presentare domanda al Sindaco del Comune in cui si trova l'edificio lesionato, entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, "i proprietari, alla data dell'evento sismico, o, se autorizzati dagli stessi, dei soggetti titolari di diritti reali, di unità immobiliari facenti parte di un edificio in cui almeno una unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale o ad attività produttiva in esercizio al momento del sisma e oggetto di ordinanza sindacale di sgombero, emessa entro la data di pubblicazione dell'ordinanza a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Regione, che abbia comportato l'evacuazione dell'immobile".

Nell'ordinanza, oltre alle condizioni e alle modalità di presentazione delle domande, sono stabiliti i tempi per il finanziamento degli interventi, gli obblighi a carico dei beneficiari del contributo, i termini per la presentazione dei progetti, i criteri per la determinazione delle risorse concedibili e le priorità. Sono, inoltre, fissati i tempi da rispettare per l'esecuzione dei lavori, su cui vigileranno i Comuni, e le modalità per l'erogazione dei contributi.

## **pubblica amministrazione**

### **MANOVRA; A VILLA UMBRA GIORNATA DI APPROFONDIMENTO PER ENTI PUBBLICI**

Perugia, 17 lug. 010 - La manovra finanziaria del Governo, approvata dal Senato, sarà oggetto mercoledì 21 luglio di una giornata di approfondimento di carattere giuridico, tecnico e contabile promossa dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Pila (Perugia) e rivolta agli enti pubblici dell'Umbria.

I lavori saranno aperti (ore 8.30) da Alberto Naticchioni, Amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Seguiranno le analisi e le relazioni di esperti di rilevanza nazionale. Interverranno Arturo Bianco, esperto in organizzazione e gestione di Province, Comuni e Comunità Montane, per le novità legate alla gestione del personale; Andrea Ziruolo, revisore contabile, professore associato di economia aziendale all'Università D'Annunzio di Chieti e Pescara, che si concentrerà sul Patto di stabilità e sugli aspetti economico-contabili; Marco Mariani, partner Studio Legale Mariani, Menaldi e Associati, che approfondirà le disposizioni in materia di conferenza dei servizi.

Il 15 luglio - ricordano a Villa Umbra - il Senato ha approvato la manovra economica e quindi il maxi emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del DDL (n. 2228) di conversione in legge del decreto-legge n. 78/2010, "recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Più in dettaglio i relatori affronteranno le questioni riguardanti l'applicazione della manovra estiva nella gestione del personale, con particolare riferimento alla "riduzione del costo della politica", al blocco della contrattazione, al tetto al trattamento economico individuale, alla spesa per il personale, ai vincoli per assunzioni e collaborazioni, alle spese di rappresentanza, sponsorizzazioni e tagli per il personale. Verranno inoltre approfonditi i temi inerenti il Patto interno di stabilità, i pagamenti alle imprese, le società partecipate dagli enti locali e le disposizioni in materia di conferenza dei servizi.

## **sanità**

### **MISURE PER "SOSTENIBILITÀ" SISTEMA UMBRO E ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE REGIONALE; VENERDÌ, 23 LUGLIO, CONFERENZA STAMPA A PALAZZO DONINI**

Perugia, 21 lug. 010 - Misure e indirizzi della Regione Umbria per garantire la "sostenibilità" del sistema sanitario umbro, alla luce dei limiti imposti dalla manovra del Governo ed in sintonia con gli atti di programmazione regionale verranno illustrati dall'assessore regionale alla sanità, Vincenzo Riommi, nel corso di una conferenza stampa che si terrà venerdì 23 luglio (ore 12), Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia

L'incontro con i giornalisti fa seguito a un seminario, promosso dall'assessorato che si terrà domani 22 luglio, a Villa Umbra di Pila, per valutare l'andamento economico finanziario di Aziende

ospedaliera e ASL alla chiusura del semestre di attività e lo stato di attuazione della programmazione regionale.

**ASSESSORE RIOMMI: ENTRO DICEMBRE 2010 STRUMENTI E AZIONI PER RIORGANIZZARE SISTEMA UMBRO E RIDUZIONE LISTE ATTESA**

Perugia, 23 lug. 010 - Lo sviluppo di reti di servizi e protocolli unitari per garantire prestazioni sanitarie in maniera appropriata ed omogenea su tutto il territorio umbro, un'Agenzia unica fra le sei Aziende ospedaliere e sanitarie per la gestione delle procedure amministrative, un Piano per il contenimento delle liste di attesa con l'attivazione di un centro unico regionale per le prenotazioni. "Strumenti e azioni - ha detto l'assessore alla Sanità, Vincenzo Riommi - che la Regione Umbria, in accordo con le Direzioni di Aziende ospedaliere e sanitarie, si propone di attuare entro il 31 dicembre di quest'anno per garantire sia la sostenibilità economica del sistema sanitario sia l'universalità e l'ottimizzazione del servizio, nonostante le minori risorse a disposizione".

Le misure e le linee di indirizzo per la razionalizzazione e la riorganizzazione della sanità umbra sono state illustrate e condivise ieri in un seminario organizzato dall'Assessorato alla Sanità con direttori generali e dirigenti delle Aziende ospedaliere e delle Asl. "Un incontro - ha sottolineato il direttore regionale alla Sanità e Servizi sociali, Paolo Di Loreto - che è servito innanzitutto per una verifica dello stato del sistema sanitario regionale, evidenziando le criticità e valutando le azioni per consentire la sostenibilità del sistema".

"L'Umbria - ha precisato l'assessore Riommi - ha chiuso il consuntivo 2009 in equilibrio, con un avanzo di 15 milioni di euro e che, se si considera a livello pro capite, è il più alto tra le Regioni a Statuto ordinario. Dall'andamento dei primi sei mesi del 2010 - ha aggiunto - si evidenziano rischi per il mantenimento di questi risultati. A seguito della manovra finanziaria aggiuntiva e del Patto per la salute, infatti, l'Umbria potrà contare su un aumento delle risorse pari solo all'1.08 per cento rispetto al 2009, mentre l'inflazione sanitaria è superiore al 4 per cento".

In questo contesto "abbiamo delineato e condiviso con i dirigenti delle Aziende - ha detto Riommi - i compiti di lavoro, da sviluppare entro dicembre, per contenere le tendenze di spese e nello stesso qualificare e ottimizzare i servizi. Nel definire i Piani attuativi locali del Piano sanitario regionale, le Aziende - ha spiegato - dovranno pensare a un modello poliarticolato, ottimizzato a dimensione regionale, in modo da razionalizzare la rete di servizi ospedalieri e territoriali, eliminando le duplicazioni, superando le criticità e migliorando la qualità".

"Entro il 30 settembre - ha proseguito - le Aziende dovranno individuare gli uffici da sopprimere e le cui funzioni saranno trasferite, entro il 31 dicembre di quest'anno, all'Agenzia regionale, strumento di gestione unitaria delle procedure amministrative".

"Verrà riorganizzata la rete di emergenza - ha detto ancora l'Assessore regionale alla Sanità - con un unico punto di accesso

e di smistamento che farà capo al numero 118, che diventerà 112, con un unico staff che attiverà su tutto il territorio regionale il servizio necessario e indirizzerà il paziente nella struttura più appropriata per la patologia che presenta. Gestione unica, e protocollo unitario d'intervento su tutto il territorio regionale, saranno garantiti anche dalle reti farmacologica e delle immagini, dei laboratori, dalla rete dell'ostetricia e dell'età evolutiva, dalla rete oncologica e della riabilitazione che consentiranno di avere standard uguali in tutta l'Umbria, con gli specialisti migliori a disposizione di tutto il sistema".

"Misure e indirizzi condivisi dalle Aziende sanitarie e ospedaliere - ha sottolineato Riommi - nella logica di garantire l'appropriatezza delle prestazioni ed evitare il rischio di smantellamento delle attuali risorse. Entro settembre - ha detto ancora - oltre all'approvazione del Piano di prevenzione, sulla base del Piano sanitario nazionale, verranno realizzate le prime azioni del Piano stralcio per il contenimento delle liste di attesa. Innanzitutto ci proponiamo di governare la domanda di prestazioni, con l'introduzione del meccanismo dei 'Rao', Raggruppamenti di assistenza omogenei: al momento di effettuare le prescrizioni, i medici dovranno indicare il grado di priorità della visita o dell'esame diagnostico richiesto".

Entro il 30 settembre "verrà attivato il Centro unico regionale per le prenotazioni('Cup'), che permetterà anche di ottimizzare domanda e offerta. Il pagamento - ha rilevato Riommi - dovrà essere fatto al momento della prenotazione, una scelta determinata dal fatto che ora ben il 40% delle prestazioni non vengono effettuate, contribuendo ad alimentare le liste di attesa. Il cittadino sarà comunque rimborsato se non verranno rispettati i tempi indicati per erogare la prestazione". Al "Cup", ha detto ancora l'assessore, "si potranno prenotare anche le prestazioni erogate in 'intramoenia'. A questo proposito, verrà presto approvato il regolamento per la libera professione, con due novità. Definerà il tetto massimo del costo della prestazione e stabilirà, come previsto dalla normativa, che le visite 'intramoenia' saranno sospese in caso di tempi di attesa della visita ordinaria eccezionalmente lunghi".

"Saranno ridotti pure i tempi di attesa per gli interventi programmati - ha concluso Riommi - riorganizzando la rete ospedaliera in modo che ci sia una integrazione fra le strutture, messe in grado di garantire un utilizzo polifunzionale, e anche prevedendo lo spostamento delle 'equipe' mediche".

## **scuola**

### **OBBLIGO FORMATIVO; ASSESSORE CASCIARI INCONTRA PROVINCE PERUGIA E TERNI**

Perugia, 16 lug. 010 - "Nonostante il mancato riparto da parte del Governo nazionale delle risorse destinate all'avvio dei percorsi triennali di formazione professionale per il prossimo anno scolastico, la Regione Umbria ha già attivato i tavoli tecnici con le istituzioni interessate, Province e Direzione scolastica regionale, al fine di trovare soluzioni che garantiscano il

diritto dei giovani umbri a vedere riconosciute le scelte operate per la propria formazione". Lo ha detto l'assessore regionale all'istruzione, Carla Casciari, a margine dell'incontro che si è tenuto oggi, in Regione, con i rappresentanti delle Province di Perugia e di Terni sull'attuazione dell'obbligo di istruzione nell'ambito dei percorsi triennali di formazione professionale.

"I percorsi - ha ricordato Casciari - sono finanziati annualmente da risorse assegnate alle Regioni dal Ministero del lavoro con un decreto di riparto. Per quanto ci riguarda abbiamo già adottato gli indirizzi alle Province per l'emanazione degli bandi finalizzati alla presentazione dei progetti, specificando che la definizione di quelli ammissibili a finanziamento sarà subordinata alla ripartizione delle risorse da parte del governo. Come Regione abbiamo sollecitato il ministro Sacconi ad emanare al più presto il provvedimento, così da consentire la programmazione e l'effettivo avvio dei percorsi all'inizio del prossimo anno formativo. Ad oggi - conclude l'assessore - non c'è alcun decreto. I rappresentanti del ministero del lavoro ci hanno tuttavia comunicato che l'atto potrebbe essere emanato entro il corrente mese di luglio".

## **trasporti**

### **FERROVIE: DA ASSESSORE ROMETTI "SODDISFAZIONE" PER RIAPPALTO LAVORI RADDOPPIO TRATTO SPOLETO-CAMPELLO**

Perugia, 27 lug. 010 - "Potranno finalmente riprendere i lavori per il raddoppio della tratta ferroviaria Spoleto-Campello, la cui realizzazione contribuirà a garantire tempi di percorrenza più brevi e un servizio migliore ai pendolari umbri". Lo afferma l'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti, esprimendo soddisfazione per il riappalto dell'opera da parte di Italferr, del gruppo Ferrovie dello Stato. "Si tratta del terzo appalto - sottolinea Rometti - per un intervento atteso da anni e che rientra nel progetto complessivo di potenziamento infrastrutturale della Orte-Falconara, una delle direttrici principali a livello nazionale, come previsto nel contratto di programma che 'Rfi' (Rete ferroviaria italiana) ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture. I lavori sul tratto Spoleto-Campello - prosegue - erano già stati avviati, ma poi sospesi nella primavera del 2003 a causa delle gravi difficoltà economico-finanziarie della ditta assegnataria a cui era subentrata una associazione temporanea di imprese, a seguito di un nuovo bando del 2004. Nel febbraio 2009, però, per inadempienza agli obblighi contrattuali del secondo appaltatore, 'Rfi' era stata costretta a rescindere anche questo contratto".

"L'ulteriore bando, con la riassegnazione dell'intervento che si prevede possa avvenire nei primi mesi del 2011 - rileva l'assessore regionale ai Trasporti - consentirà ora di sbloccare i lavori e ultimare il raddoppio, previsto su un tratto di circa 9,8 chilometri, parte in affiancamento al percorso esistente e parte in variante. Entro il 2014 si stima che i treni potranno transitare sulla linea raddoppiata, riducendo i disagi dei

pendolari e dei passeggeri nei collegamenti regionali e interregionali, poiché attualmente il binario unico non permette l'incrocio dei treni, particolarmente frequenti sul tratto da Foligno a Terni, con inevitabili allungamenti dei tempi di percorrenza".

"Un passo in avanti - conclude Rometti - per il potenziamento infrastrutturale delle linee ferroviarie che attraversano l'Umbria, essenziale per evitare rischi di marginalizzazione. Sulla Orte-Falconara sono già stati raddoppiati i tratti tra Orte e Terni e tra Campello e Foligno, auspichiamo che 'Rfi' dia rapida esecuzione anche al progetto definitivo per il raddoppio della linea tra Terni e Spoleto".

#### **"CARTA TUTTO TRENO UMBRIA", ASSESSORE ROMETTI: REGIONE S'IMPEGNA A PROSEGUIRE IL SERVIZIO PER PENDOLARI**

Perugia, 29 lug. 010 - "La Regione Umbria si impegna a reperire più risorse per garantire la prosecuzione del servizio 'Carta Tutto Treno Umbria', particolarmente utile e apprezzato dai pendolari umbri". È quanto sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti, rendendo noto di aver chiesto a Trenitalia di proseguire nella vendita della "Carta", nel rispetto dell'accordo sottoscritto il 1 febbraio scorso e valido per il 2010, "nonostante sia già stato superato il budget preventivato di 200mila euro".

"La 'Carta Tutto Treno' -ricorda Rometti - è stata introdotta dal 2009 per favorire gli abbonati che viaggiano sui treni regionali, costretti a spostamenti quotidiani per lavoro o studio, dando loro la possibilità di utilizzare Eurostar ed Intercity, in modo da poter contare su un'offerta di servizi più ampia e ridurre disagi e tempi di percorrenza".

"Un servizio che, per l'anno in corso, la Giunta regionale - rileva l'assessore - ha stabilito di attivare solo per i residenti in Umbria e di estendere alla rete dell'Alta Velocità, accogliendo le richieste dei comitati dei pendolari. I viaggiatori con abbonamento mensile, semestrale o annuale per i treni regionali acquistando la 'Carta' usufruiscono di un servizio di livello superiore a un costo inferiore a quello richiesto da Trenitalia. È la Regione a corrispondere la differenza, con l'obiettivo di agevolare una categoria disagiata di viaggiatori".

"Le richieste da parte degli abbonati - prosegue Rometti - sono state superiori al previsto, in particolare nell'ultimo periodo del 2009 e a gennaio 2010, a conferma dei vantaggi che consente la 'Carta'. Per il 2009, infatti, l'onere finanziario della Regione è risultato di circa 380mila euro, con un incremento di 80mila rispetto a quanto indicato nell'accordo, e al 30 giugno scorso sfiorava già il tetto di 200mila euro che in questo mese, in cui possono essere rinnovate le 'Carte' semestrali scadute, verrà dunque superato. La Giunta regionale ha deciso, comunque, di non interrompere il servizio, importante per i pendolari umbri, considerando anche il buon risultato riscontrato, impegnandosi a garantire la copertura finanziaria".

“Per questo - conclude Rometti - abbiamo chiesto a Trenitalia di continuare a vendere la ‘Carta Tutto Treno Umbria’, proseguendo anche nel monitoraggio e nella rendicontazione mensile dei costi a carico della Regione. Pur in una situazione drammatica a seguito dei tagli imposti dal Governo, in particolare nei trasporti ferroviari, la Giunta regionale concede di mantenere tale servizio così apprezzato dagli utenti umbri”.

## **turismo**

### **“UNDER THE UMBRIAN SUN”: IL “COLUMNIST” DEL “NEW YORK TIMES” ALEX BEAM RACCONTA LA SUA VACANZA IN UMBRIA**

Perugia, 27 lug. 010 - Ha appena passato con la moglie una settimana in Umbria (Italy, precisa per chi non lo sapesse) in una villa sontuosamente restaurata non lontano dal Lago Trasimeno, otto camere in tutto da dividere con altre sette coppie, provenienti da tutti gli angoli degli Stati Uniti: e la circostanza gli offre il pretesto per passare in una ironica e spassosa rassegna i comportamenti dei suoi connazionali, perché - dice - “gli americani all'estero rappresentano una specie a parte”. S'intitola “Under the Umbrian Sun” (mutuato dal famoso libro e poi film “Under the Tuscan Sun” di Frances Mayes) l'articolo che Alex Beam, “columnist” del “Boston Globe” e del “New York Times”, ha scritto per il quotidiano newyorkese, ripreso anche dall’“International Herald Tribune”. Sullo sfondo del Trasimeno, l'autore dipinge una serie di “sketches” comportamentali dei suoi compagni di viaggio: ci sono quelli che hanno prenotato tutto con mesi d'anticipo, dai biglietti dei musei alle escursioni, e pazienza se quel giorno piove; quelli che stanno perennemente attaccati al “Black Berry” per il Dow Jones e le notizie locali; quelli sempre “bardati da viaggio”, con giacchetti idrorepellenti e tasconi militari a “zip” da sovraccaricare di aggeggi elettronici; quelli che stanno tutto il tempo al computer per collegarsi a “Face Book”; per non parlare di quei “foodies”, “gourmet” molesti che, nell'Umbria “terra very much cognita nel circuito del cibo da quasi due decenni, non si accontentano di mangiare in ristoranti squisiti, ma vogliono penetrare in quelle séances culinarie private, casalinghe, solo su invito, strombazzate senza fine da chi scrive di turismo al solo scopo di far sì che i turisti normali si sentano fuori dalla ‘routine’. Dio benedica gli umbri! - dice Alex Beam - Quando questi ‘gourmet’ da periferia stanano la nonna dalla cucina per elemosinarle le ricette, la vecchietta si mette semplicemente a ridere”. E che dire poi di quei salutisti, “freaks Anni Cinquanta dell'igiene riprogrammati per il ventunesimo secolo”, che si chiedono se in Italia l'acqua del rubinetto sia potabile, se la cuoca Rosanna abbia lavato per bene i polli prima di metterli nel forno, se non ci siano un sacco di batteri nel formaggio, e che passano il disinfettante su volante e cambio dell'auto a noleggio, prima di lamentarsi della guida troppo veloce degli italiani? “Così - conclude l'autore di “Under the Umbrian Sun” - che cosa abbiamo fatto io e mia moglie in Umbria? Ci siamo rilassati in piscina. Siamo andati a cercare l'eremitaggio di San Francesco

nell'Isola Maggiore al Lago Trasimeno. Abbiamo mangiato manicaretti squisiti. No, non ho bisogno della ricetta, grazie lo stesso. Abbiamo letto Stieg Larsson. Eravamo in vacanza". Insomma, in Umbria all'insegna dello slogan "Scopri l'Arte di Vivere".

#### **OSSERVATORIO REGIONALE SUL TURISMO PRESENTA VENERDÌ 30 LUGLIO RILEVAZIONE SU "UMBRIA JAZZ 2010"**

Perugia, 28 lug. 010 - Una "Rilevazione sull'evento Umbria Jazz", curata dal Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e la Promozione Turistica di Assisi e da "Sviluppumbria", sarà presentata venerdì 30 luglio in una conferenza-stampa, che si terrà (con inizio alle ore 12) presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. All'incontro con i giornalisti parteciperanno la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, l'assessore regionale al Turismo Fabrizio Bracco (con il direttore Ciro Becchetti) e Oderisi Nello Fiorucci per il Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo. Attraverso interviste dirette ai frequentatori di "Umbria Jazz", italiani e stranieri, l'indagine contiene un'analisi dei comportamenti e del "livello di soddisfazione" dell'evento Umbria Jazz, una verifica dell'attrattività di Umbria Jazz come "evento a impatto zero" ed una indagine sull'offerta di servizi, durante la manifestazione, alle famiglie con bambini.

#### **INDAGINE OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE TRACCIA IDENTIKIT FREQUENTATORI DI "UMBRIA JAZZ"**

(AUN) - Perugia, 30 lug. 010- Anche se tra i frequentatori i "singles" prevalgono, seppure di stretta misura, sui "coniugati", "Umbria Jazz" è destinata nei prossimi anni ad offrire alle famiglie con bambini una serie di servizi mirati, per rendere più confortevole la permanenza nei giorni del festival, dagli "spazi protetti" per i bambini in concerti e spettacoli a quelli per l'intrattenimento e l'animazione, dall'assistenza per gli spostamenti ai luoghi di sosta e riposo. Il primo passo in questa direzione lo compie una rilevazione, promossa dall'Osservatorio Turistico Regionale e dalla Regione Umbria, e curata tecnicamente dal Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e da "Sviluppumbria", dalla quale emerge una precisa esigenza, da parte degli intervistati "coniugati", di poter disporre di "servizi ritenuti utili a favorire la partecipazione ad Umbria Jazz di famiglie con bambini".

"È una delle novità dell'indagine di quest'anno - ha detto Ciro Becchetti, direttore regionale del Turismo, presentando stamani in una conferenza-stampa a Palazzo Donini i risultati della ricerca, basata su un campione di 464 interviste tra i frequentatori dell'evento, 285 a cittadini italiani e 179 stranieri -, che mette in luce, oltre al tradizionale 'identikit' del frequentatore di 'Umbria Jazz', anche i suoi desideri, aspettative e suggerimenti. L'altra novità di rilievo - ha sottolineato Becchetti - è il deciso collocarsi di 'Umbria Jazz' sulla linea delle manifestazioni ecosostenibili, tese cioè a minimizzare l'impatto sull'ambiente: in questo senso abbiamo firmato un protocollo con

il Ministero dell'Ambiente e già dall'anno prossimo 'Umbria Jazz', che già quest'anno ha utilizzato energia elettrica da fonti rinnovabili, sarà un esperimento-pilota. Gli intervistati dalla rilevazione hanno mostrato sensibilità ed interesse per questa proposta".

"'Umbria Jazz' - ha detto l'assessore alla cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco - promuove una forte immagine turistica dell'Umbria soprattutto tra frequentatori giovani e, in base a quanto emerge dalla rilevazione, in possesso di un livello culturale elevato e attivo in professioni di natura intellettuale: è dunque una risorsa culturale, che contribuisce allo sviluppo economico dell'Umbria, dimostrando implicitamente come i tagli indiscriminati alla cultura da parte del governo abbiano soprattutto l'effetto di danneggiare l'economia".

Per il resto la rilevazione (giunta alla sua quarta edizione) conferma sostanzialmente il quadro di una "Umbria Jazz", frequentata da un pubblico fedele negli anni, che già conosceva la manifestazione, e da novizi che si sono basati soprattutto su "Internet" come fonte di approccio. C'è stato in più - ha detto Oderisi Nello Fiorucci del Centro Italiano di Studi sul Turismo - un incremento della permanenza rispetto alle passate edizioni, con un 67 per cento degli stranieri (rispetto al 45 per cento degli italiani) che permane almeno 4 notti (in gran parte concentrate su Perugia), con gli italiani che prediligono gli agriturismi e gli stranieri inclini a scegliere campings e ostelli. Sul fronte dei trasporti, l'auto diventa sempre più "out" rispetto ad aereo, treno e autobus, almeno per gli stranieri (ma rispetto al 57 per cento di stranieri scesi a Roma Fiumicino, solo il 15 per cento è atterrato all'Aeroporto Regionale di Sant'Egidio). Comunque, "Umbria Jazz" fa amare l'Umbria, per la quale alto è il livello generale di soddisfazione: il 95 per cento degli intervistati ci vorrebbe tornare, il 96,8 consiglierebbe la vacanza a parenti ed amici.

## **urbanistica**

### **BARRIERE ARCHITETTONICHE: VINTI, "DA REGIONE UMBRIA CIRCA 386MILA EURO MENTRE GOVERNO CONTINUA A NON FINANZIARE LEGGE"**

Perugia, 22 lug. 010 - Ammonta a 385mila 600 euro la cifra destinata dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore alle politiche della casa e all'edilizia sovvenzionata ed agevolata, Stefano Vinti, per rifinanziare la legge "19/2002" per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

"Il fabbisogno complessivo emerso dalle richieste, che non si riferisce solo al 2009, ma anche agli anni precedenti, è di 8 milioni 866mila euro - ha detto l'assessore Vinti. Sempre più in crescita rispetto alle annualità passate per le quali è stato impossibile soddisfare la maggior parte delle domande perché il fondo nazionale di finanziamento degli interventi previsti dalla legge 13/1989 è stato rifinanziato per l'ultima volta dal Governo nel 2004. Comunque l'Umbria continua a fare la sua parte per garantire a tutti i disabili l'utilizzo autonomo degli spazi

disponibili e la Regione prosegue nel finanziamento degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati a carico del proprio bilancio". Per l'assessore "non c'è da sperare in un cambio di rotta da parte del Governo, visto che in materia di diritti dei disabili l'esecutivo non mostra grande interesse. Anzi nella manovra era inizialmente previsto un duro attacco con l'innalzamento dei parametri di invalidità per ottenere l'assegno mensile di assistenza riservato agli invalidi civili parziali e con un tentativo di restringere il novero dei possibili titolari di indennità di accompagnamento. Provvedimenti ora cassati, ma che sono indicativi della scarsa sensibilità del governo in materia di disabilità".

Anche per il 2010 si potrà quindi far conto solo sul finanziamento regionale che verrà ripartito con l'obiettivo di soddisfare al 100 per cento una sola domanda per Comune, la prima in graduatoria, e di completare i contributi parziali rimasti sospesi con la precedente attribuzione del 2009 per un importo di circa 285 mila euro. Per la parte rimanente dei finanziamenti (101 mila 871,47 euro), è stato stabilito di assegnare il 50 per cento dell'importo ai Comuni di Terni, Spoleto e Città di Castello, in quanto presentano in graduatoria ancora domande che risalgono all'anno 2004. La parte rimanente andrà ai Comuni di Perugia e Foligno in quanto presentano il maggior numero di richieste ancora inevase rispetto agli altri Comuni dell'Umbria.

"Lo sforzo per l'eliminazione delle barriere architettoniche - ha aggiunto Vinti - è una parte importante per garantire negli edifici pubblici e privati quelle condizioni di accessibilità, adattabilità e visitabilità che sono alla base del cammino verso la completa integrazione dei cittadini diversamente abili, anche se la parte più importante è la rimozione delle barriere culturali che ancora sono tante e troppo consolidate".

**"PUC2" AMELIA:ROMETTI SU INAUGURAZIONE LAVORI PINETA-NOCICCHIA, "IMPORTANTE OPERA CHE DA' IL SEGNO DELL'IMPEGNO DELLA REGIONE"**

Perugia, 23 lug. 010 - "Un'opera importante che dà il senso di quanto la Regione Umbria sia impegnata nella riqualificazione urbana che rappresenta uno degli assi portanti per lo sviluppo e la competitività dell'Umbria".

È quanto affermato dall'assessore regionale ai programmi per lo sviluppo sostenibile, urbanistica e riqualificazione urbana, Silvano Rometti, in occasione dell'inaugurazione dei lavori di sistemazione urbanistica della zona Pineta Nocicchia nell'ambito del recupero e consolidamento delle mura di Amelia.

L'assessore Rometti ha ricordato che "con la legge '23/12/2000', è stata autorizzata la spesa di 4 milioni 648 mila euro, finalizzata al recupero e al consolidamento delle mura di Amelia, nonché alla realizzazione delle opere connesse. Il finanziamento - ha detto - è stato seguito da un accordo di programma stipulato tra Regione Umbria e Ministero dei Beni Culturali che ha espresso parere positivo per la gestione dei fondi da parte della Regione.

"In particolare, per la sistemazione urbanistica di zona Pineta Nocicchia, che è una delle opere connesse al consolidamento delle

mura di Amelia, il costo complessivo dei lavori è di ben oltre un milione di euro - ha detto Rometti - Su questo accesso è stato impostato il 'Puc2' di Amelia e, una volta completato, risulterà il principale accesso alla città.

### **CENTRO STORICO PERUGIA; VINTI: "UN TAVOLO DI CONFRONTO PER RIQUALIFICAZIONE ACROPOLI"**

Perugia, 29 lug. 010 - "Istituire un tavolo di confronto che coinvolga tutti i soggetti interessati al recupero e alla riqualificazione del patrimonio pubblico e privato dell'Acropoli perugina: il Comune, la Provincia, la Regione, lo Stato, la Curia, le fondazioni bancarie e i privati": è la proposta lanciata dall'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti, commentando la discussione che si è sviluppata a Perugia, nelle istituzioni e tra l'opinione pubblica, sulle condizioni di vivibilità del centro storico, sulla sua sicurezza e sulle politiche per migliorarne le condizioni. "Solo facendo ritornare i cittadini nell'Acropoli - afferma Vinti - si ottiene l'obiettivo di rivitalizzare il centro storico cittadino, riqualificando immobili, rilanciando attività produttive e commerciali, e di porre le condizioni per un efficace contrasto alla criminalità. Quello che ormai è patrimonio di tutti gli interventi succedutisi, e anche delle deliberazioni ufficiali delle istituzioni cittadine - continua Vinti - è che il miglioramento della vivibilità e la riqualificazione del centro storico passano per interventi che puntino ad incrementare le opportunità di nuova residenza. Il presidente dell'Agenzia umbra ricerche, Claudio Carnieri, ha sottolineato con forza questo concetto: per far tornare vivo il centro ci vogliono i residenti. E ha ricordato l'intervento che il Comune, insieme all'Ater, ha adottato per la realizzazione nella centralissima Torre degli Sciri di alloggi da destinare a giovani coppie a canone concordato".

Per Vinti questo tipo di intervento, di recupero e riutilizzo di immobili da destinare all'edilizia residenziale pubblica a canone concordato, è sicuramente uno strumento fondamentale per riqualificare edifici, beni e patrimonio edilizio del centro storico del capoluogo umbro e per ripopolarlo con cittadini residenti stabilmente. Ma sulla programmazione degli enti locali, della Regione e dell'Ater adesso si abbatte la politica dei tagli del governo Berlusconi adottati con la manovra finanziaria in fase di approvazione alla Camera. I tagli per le politiche di edilizia residenziale pubblica sono quantificabili per l'Umbria in ben 19 milioni di euro in 2 anni, la totalità dei trasferimenti statali previsti per il 2011 e il 2012 per finanziare le funzioni in materia conferite con il decreto legislativo 112 del 1998.

"Faremo comunque fronte all'emergenza - ha detto Vinti, perché quello della casa è un bisogno fondamentale, e cercheremo di continuare con la politica che tiene insieme soddisfazione del bisogno abitativo con riqualificazione urbana. Vanno reperite risorse per proseguire le politiche di edilizia residenziale pubblica e sperimentare politiche nuove e aggiuntive, non certo sostitutive, come il social housing, da attivare con un sistema

integrato di fondi immobiliari pubblici-privati mirati alla realizzazione di alloggi da destinare all'affitto a canoni calmierati rispetto al mercato, i cosiddetti alloggi sociali. Occorre lavorare perché le istituzioni umbre vengano messe in condizione di avere risorse e strumenti congrui e adeguati per attuare una politica di riqualificazione urbana e dei centri storici, incalzando il governo che invece rischia di fare una politica che non solo è mera propaganda, ma è anche dannosa e controproducente. Oltre alla manovra, infatti, anche la prima attuazione del federalismo fiscale pare essere una beffa e ha fatto bene il sindaco di Perugia Boccali a definire irricevibile la lista di immobili che con il federalismo demaniale si vuole trasferire agli enti locali. Se l'ex carcere di Perugia e le ex caserme di Sant'Agostino e San Bernardo non fanno parte del pacchetto che il Comune può acquisire - ha concluso l'assessore, non è possibile avere gli strumenti giusti per una programmazione di riqualificazione del centro e per interventi destinati a migliorare tessuto urbano, potenziare l'offerta di servizi, realizzare interventi di recupero edilizio, migliorare la qualità dell'abitare e della vita dei cittadini".

## **viabilità**

### **VIABILITÀ E TRASPORTI: ROMETTI INCONTRA ASSESSORI MARCHE E TOSCANA PER "E78"**

Perugia, 17 lug. 10 - Individuare un percorso comune per l'attuazione e il completamento della fase progettuale della "E78 Grosseto-Fano", anche alla luce dell'incontro con il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli, sollecitato dai Presidenti delle Regioni Umbria, Marche e Toscana: è una delle tematiche affrontate nel corso di un incontro che si è svolto a Perugia nella sede dell'assessorato ai trasporti della Regione Umbria, tra l'assessore regionale, Silvano Rometti, e gli assessori alle infrastrutture e mobilità delle Regioni Marche e Toscana, Luigi Viventi e Luca Ceccobao.

"La E78 - ha detto l'assessore Rometti - è un'opera di grande valore strategico che, però, ha bisogno di tempi certi per la sua realizzazione. Un motivo in più per arrivare in tempi brevi ad un colloquio con il ministro Matteoli e per capire come si intende affrontare questa fase di realizzazione dell'opera e, in particolare, quali saranno le fonti di finanziamento. Questa infrastruttura infatti - ha proseguito - deve rientrare tra le opere principali della Legge Obiettivo per la valenza strategica che essa riveste, visto che si tratta dell'unica trasversale che collega il Tirreno e l'Adriatico per la quale occorre prevedere finanziamenti adeguati".

"La realizzazione della E78 - hanno proseguito gli assessori - è ritenuta dai Presidenti delle tre Regioni interessate di importanza prioritaria per i territori regionali. Ora, dopo la conclusione del lavoro della Commissione tecnica sulla individuazione del tracciato, occorre passare rapidamente alla realizzazione delle opere e al completamento dell'itinerario che

costituisce una fondamentale ed imprescindibile occasione di sviluppo per i nostri territori".

Per questa importante opera le tre regioni, al fine di accelerarne la realizzazione qualora i fondi pubblici non fossero sufficienti al completamento, sarebbero disponibili a valutare la possibilità che il governo possa attivare forme integrative di finanziamento, utilizzando magari la formula del project financing.

Durante l'incontro gli assessori Rometti e Viventi hanno anche fatto delle valutazioni sullo stato di attuazione e le criticità relative all'attuazione del tratto Perugia-Ancona. Le Regioni hanno manifestato preoccupazione per i ritardi e concordato sul punto che d'ora in avanti la "Società Quadrilatero" dovrà garantire maggiore certezza sui tempi di realizzazione dell'opera. Relativamente ai servizi ferroviari in comune per le tre Regioni è stato preso in considerazione il problema del sovraffollamento nella tratta Foligno-Perugia-Terentola-Arezzo-Firenze e la questione, più volte sollevata dai pendolari, relativa al punto di arrivo sui binari alti della Stazione di Roma Termini dei treni provenienti dalle tre regioni.

"Questa decisione - hanno detto gli assessori - ha determinato notevoli disagi dovuti alla distante ubicazione dei binari rispetto al corpo della stazione ferroviaria, all'insufficiente illuminazione e all'assenza sulla banchina di videosorveglianza e di pensiline per il riparo dei viaggiatori. Gli assessori hanno chiesto all'amministratore delegato di RFI spa Michele Mario Elia e al direttore regionale Fabrizio Imperatrice, di intervenire quanto prima per ripristinare le partenze e gli arrivi almeno dei treni regionali ad alta frequentazione sui binari bassi.

Alla fine dell'incontro gli assessori regionali hanno dichiarato "che è stato giudicato estremamente positivo e che su tutte le questioni legate ai trasporti che interessano le tre regioni, verrà mantenuto un coordinamento continuo e si adotteranno in comune misure per fronteggiare gli effetti negativi della manovra finanziaria del governo".

"Le Regioni del Centro Italia - ha concluso Rometti - dovranno svolgere un ruolo importante nel processo federativo e continueremo a confrontarci per realizzare una politica comune, mettere in campo sinergie e reti che rafforzino il ruolo dell'Italia mediana, evitando che le nostre regioni restino schiacciate tra il Nord ed il Sud del Paese".

#### **INTESA REGIONE UMBRIA, COMUNE TODI E ANAS PER BRETELLA COLLEGAMENTO NUOVO OSPEDALE COMPRESORIALE**

Perugia, 29 lug. 010 - Regione Umbria, Comune di Todi e Anas hanno raggiunto un'intesa di massima per realizzare una bretella di collegamento tra il nuovo ospedale comprensoriale e la E45. È quanto emerso dal vertice promosso dalla Regione Umbria che si è svolto oggi a Palazzo Donini e al quale, oltre alla presidente Catuscia Marini, hanno preso parte il sindaco di Todi Antonino Ruggiano e dirigenti dell'Anas.

La nuova bretella, riferisce la presidente Marini, dovrà garantire un adeguato collegamento tra il complesso ospedaliero e la

viabilità locale, a servizio dei Comuni dell'area e in particolare di Marsciano e Todi, e di collegamento alla E45, volto a sostenere l'incremento di traffico che si svilupperà quando, ultimati i lavori, verrà aperto l'ospedale.

Le parti hanno anche convenuto sulla necessità che la bretella sia funzionale anche al nuovo svincolo la cui progettazione, a cura dell'Anas, dovrà essere coerente con la trasformazione della E45 in autostrada. Infine, si è deciso di affidare agli uffici tecnici dei tre soggetti la predisposizione di un'intesa formale con la quale Regione Umbria e Comune di Todi si impegneranno a mettere a disposizione le risorse necessarie, mentre all'Anas sarà affidata la progettazione dell'opera.

#### **DA REGIONE UMBRIA "SODDISFAZIONE" PER STOP PAGAMENTO PEDAGGI SU RACCORDI AUTOSTRADALI**

Perugia, 30 lug. 010 - "Esprimiamo soddisfazione per la decisione del Tar del Lazio di sospendere la norma della manovra finanziaria che ha disposto l'introduzione di un pedaggio sui raccordi stradali e autostradali dell'Anas". È quanto sottolinea l'assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Umbria, Silvano Rometti. "Una norma ingiusta - sottolinea Rometti - perché imporre il pedaggio significa andare a gravare direttamente sui consumatori, già colpiti dalla crisi, e danneggiare inoltre un settore, il turismo, fondamentale per la nostra regione".

"In Umbria, dal primo luglio - ricorda l'assessore - il pedaggio ha interessato gli automobilisti che percorrono il raccordo Perugia-Bettolle, passando per il casello della Valdichiana, penalizzando in particolar modo i pendolari. Al rincaro dei costi non è corrisposto alcun servizio, come hanno riconosciuto i giudici amministrativi che per questo hanno bocciato il provvedimento".

"Una vera e propria tassa iniqua - conclude Rometti - sulla quale la Regione Umbria aveva immediatamente espresso parere negativo nell'ambito della Conferenza delle Regioni in sede di discussione sulla manovra finanziaria proposta dal Governo".